

Il Comitato Scientifico è parte integrante dell'Associazione MeteoNetwork.
www.meteonetnetwork.it

OTTOBRE 2009 - ITALIA CENTRO -

**Analisi climatica mensile
 curata e redatta dal team
 CS-Analisi Climatica**

CS-Analisi Clima Team	Forum MNW nickname
Alessandro Mancini	(mancio1988)
Andrea Robbiani	(robbs)
Andrea Vuolo	(Andre meteo)
Antonio Di Stefano	(antoniodistefano)
Cristina Cappelletto	(cristina_lume)
Federico Tagliavini	(Stau)
Francesco Bracci	(frammento)
Francesco Dell'Orco	(dellork)
Francesco Leone	(Ingfraleometeo)
Gianfranco Bottarelli	(Gian_Milano)
Gianluca Dessì	(Luca-Milano)
Lorenzo Cima	(lollo_meteo)
Marilisa Zandarin	(Zanfurletto)
Michele Boncristiano	(Michele Boncristiano)
Mirko Di Franco	(mirkosp)
Pietro Napolitano	(spumanuvolosa)
Simone Cerutti	(S.ice)
Vito Labanca	(vitus)

Publicazione a cura del Comitato Scientifico MeteoNetwork.

Il Comitato ha per scopo lo sviluppo e la diffusione della conoscenza delle scienze meteorologiche, climatologiche, dell'ambiente, idrologiche e vulcanologiche e delle loro molteplici espressioni sul territorio, con particolare riguardo alle realtà microclimatologiche, topoclimatologiche e climatologiche, su scala locale, regionale, nazionale ed a scala globale e dalle realtà meteorologiche emergenti su Internet.

Indice

1.	Fonte dati per analisi	3
2.	Linee guida	3
3.	Indici di qualità e validità dati meteo	3
3.1.	Indice di qualità per la temperatura	3
3.2.	Indice di qualità per la precipitazione	3
3.3.	Indice di qualità per gli accumuli nevosi.....	3
4.	Indicazioni generali di rilievo.....	4
5.	Area sotto analisi	4
5.1	Introduzione.....	4
5.2	Toscana.....	4
5.2.1	Statistiche (a cura di Alessandro Mancini e Simone Cerutti)	4
5.2.2	Cronache meteo	8
5.3	Lazio	8
5.3.1	Statistiche (a cura di Alessandro Mancini)	8
5.3.2	Cronache meteo (a cura dello Staff MNW Lazio)	12
5.3	Umbria.....	19
5.4.1	Statistiche (a cura di Cristina Cappelletto e Michele Boncristiano)	19
5.4.2	Cronache meteo (a cura di Lineameteo)	22
5.5	Marche.....	34
5.5.1	Statistiche (a cura di Guido Merendoni).....	34
5.5.2	Cronache meteo (a cura di Irene Castelli)	38
5.6.	Abruzzo	48
5.6.1	Statistiche (a cura di Vito La Banca)	48
5.6.2	Cronache meteo	51
5.7.	Molise.....	51
5.7.1	Statistiche	51
5.7.2	Cronache meteo	51
6.	Conclusioni.....	52

1. Fonte dati per analisi

La fonte dati ufficiale sulla quale il team di CS-Analisi Clima consulta i dati meteo per l'analisi è il Database della rete Meteonetwork fotografato alla fine del mese.

I dati contenuti in tale Database provengono mediante inserimento automatico (via MNW Sender[®]) o manuale dalle stazioni meteo di cui è composta la rete MNW all'atto della scrittura del presente report.

Essendoci un numero cospicuo di stazioni, e volendo garantire un grado accettabile di qualità dell'analisi, il team di CS-Analisi Clima ha stabilito degli indici di qualità che i dati provenienti dalle singole stazioni devono rispettare per essere considerati validi per l'analisi.

La sezione della Cronaca meteo per ciascuna regione è curata dal team dei Meteoreporter e per la Liguria della sezione regionale omonima.

2. Linee guida

Le linee guida adottate in questo report essenzialmente evidenziano:

- Andamenti temporali storici (dal 2002 al 2009)
- Andamenti temporali attuali (2009)
- Confronto tra gli storici e gli attuali
- Cronache meteo

3. Indici di qualità e validità dati meteo

Per rendere il lavoro di analisi climatica rispondente a canoni accettabili di qualità, il team ha redatto 3 indici di qualità che la raccolta dei dati meteo deve avere per permettere la validità dei dati.

3.1. *Indice di qualità per la temperatura*

Il contributo in dati di una stazione è valido per le **TEMPERATURE MEDIE** ed **ESTREMI** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore al 67%.

3.2. *Indice di qualità per la precipitazione*

Il contributo in dati di una stazione è valido per il **QUANTITATIVO DI PRECIPITAZIONE CUMULATO**, per il **QUANTITATIVO MASSIMO GIORNALIERO** e per il **NUMERO DI GIORNI DI PRECIPITAZIONE** se essa ha un tasso d'aggiornamento mensile superiore all'83%.

Un giorno viene conteggiato come GIORNO DI PRECIPITAZIONE se la quantità di precipitazione atmosferica nel giorno è maggiore o uguale al valore di 1.0 mm.

3.3. *Indice di qualità per gli accumuli nevosi*

Il dato della precipitazione a carattere nevoso risulta essere difficilmente monitorabile perché misurato manualmente. La validità del dato è essenzialmente legata alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Pertanto non viene considerato alcun indice di qualità ma si sottolinea l'inaffidabilità di questa tipologia di dati.

4. Indicazioni generali di rilievo

Dall'analisi della fonte dati di cui al par. 1 è doveroso da parte del team di CS-Analisi Clima evidenziare quanto segue:

- Presenza di stazioni "dead-lock":
Nel Database di MNW sono presenti stazioni che hanno inviati dati sino ad una certa data nel passato dopodiché non hanno mai più aggiornato
- Inaffidabilità assoluta dei dati nivometrici:
Essendo quello della precipitazione nevosa un valore da inserire manualmente nel DB di MNW, la validità del dato è essenzialmente legato alla "buona" volontà dei possessori delle stazioni di effettuare tale lavoro. Di contro purtroppo dobbiamo evidenziare scarso rate di inserimento che ci ha portati ad rendere NON VALIDA la statistica sulla nivometria

5. Area sotto analisi

5.1 Introduzione

L'area geografica italiana sotto analisi nel presente report è denominata **Area Centro** e comprende le seguenti 6 regioni:

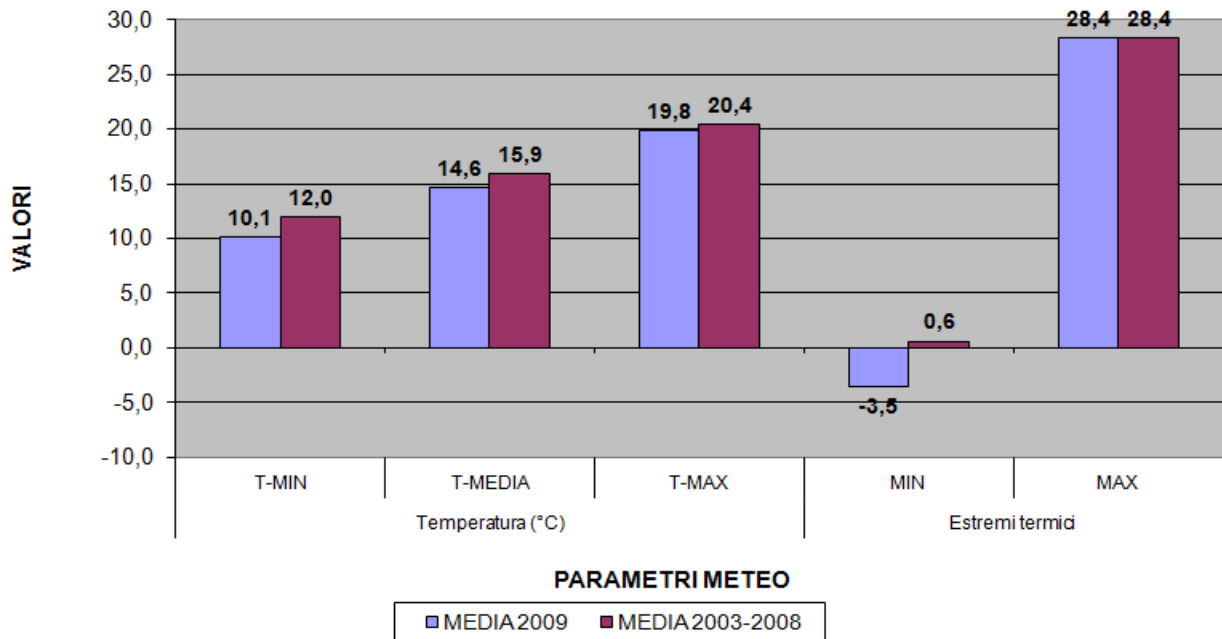
- Toscana
- Lazio
- Umbria
- Marche
- Abruzzo
- Molise

5.2 Toscana

5.2.1 Statistiche *(a cura di Alessandro Mancini e Simone Cerutti)*

Per le medie di Ottobre per la regione Toscana sono stati elaborati i dati di 40 stazioni, delle quali i dati validi per le nostre statistiche sono 22 per l'andamento termico e 19 stazioni per l'andamento pluviometrico, per le medie storiche i dati delle nostre statistiche partiranno dall'anno 2003.

CONFRONTO TEMPERATURE PERIODO 2003-2008 e 2009



Con l' aiuto del grafico del confronto temperature 2003/2008 e 2009 notiamo subito che le medie sia massime che minime sono inferiori confronto allo storico. Anche guardando la colonna degli estremi termici possiamo notare una minima di molto inferiore confronto al nostro storico mentre la temperatura massima rimane praticamente identica.

Parametro (medie) Differenza

T minime - 1,9° C

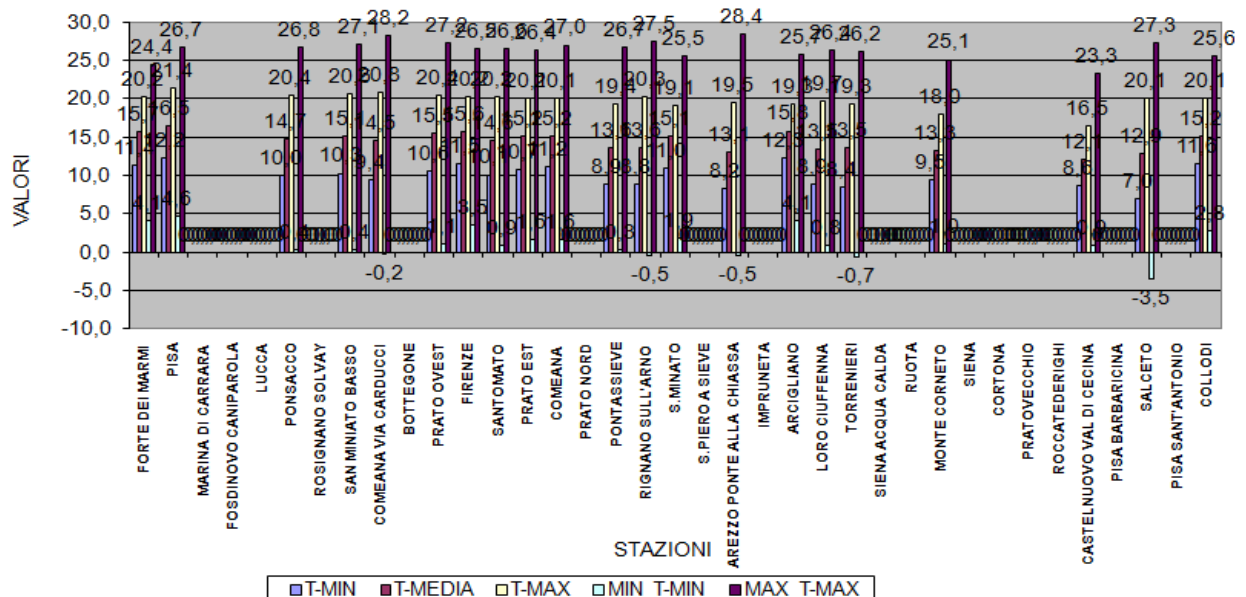
T medie - 1,3° C

T massime - 0,6° C

Estremo minimo - 3,5° C

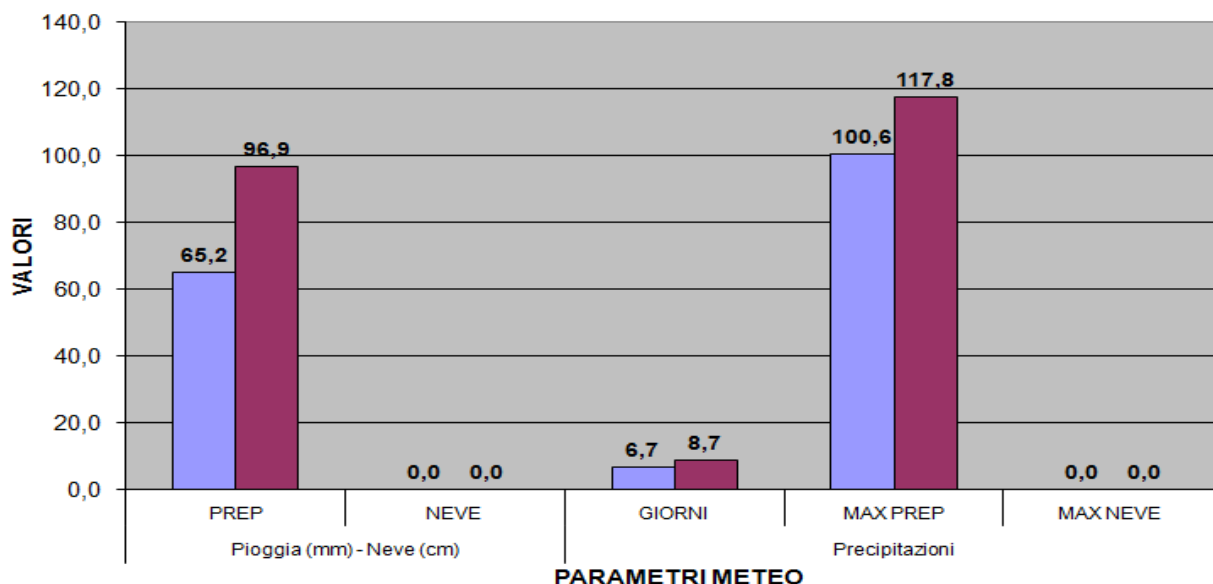
Estremo massimo 28,4° C

CONFRONTO STAZIONI Temperatura



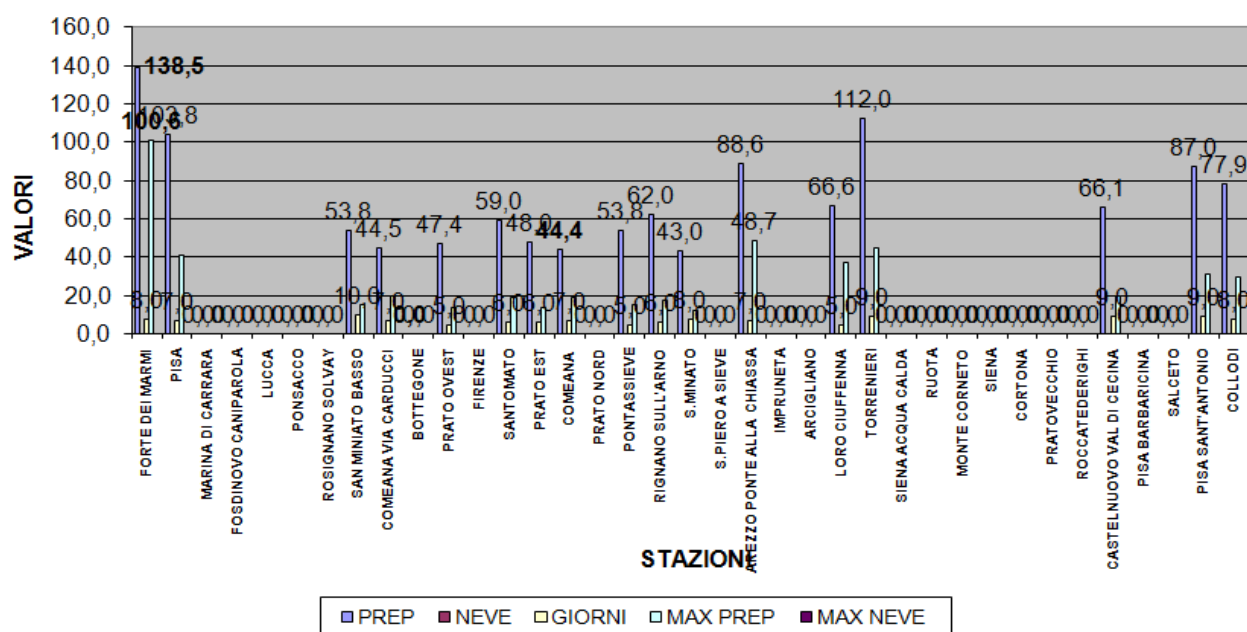
Ed ora entriamo nel dettaglio delle temperature registrate nel mese di Ottobre 2009 per ogni singola stazione aiutandoci con il grafico Confronto stazioni temperatura. E segnaliamo che La stazione che ha registrato la media più bassa è stata Salceto con 7,0°C mentre la media delle massime spetta alla stazione di Pisa con 21,4°C. Mentre dando uno sguardo agli estremi termici segnaliamo i -3,5°C registrati il 20 presso la stazione di Salceto massima è stata registrata il giorno 8 presso la stazione di Arezzo ponte alla Chiesa con 28,4°C.

CONFRONTO PRECIPITAZIONI PERIODO 2003-2008 e 2009



Il mese di Ottobre 2009 registrerà alla fine meno 31,7mm dalla media, e anche i gorni piovosi alla fine saranno meno 2, la massima precipitazione di 100,6mm sono stati registrati dalla stazione di Forte dei Marmi il giorno 22

CONFRONTO STAZIONI Precipitazioni

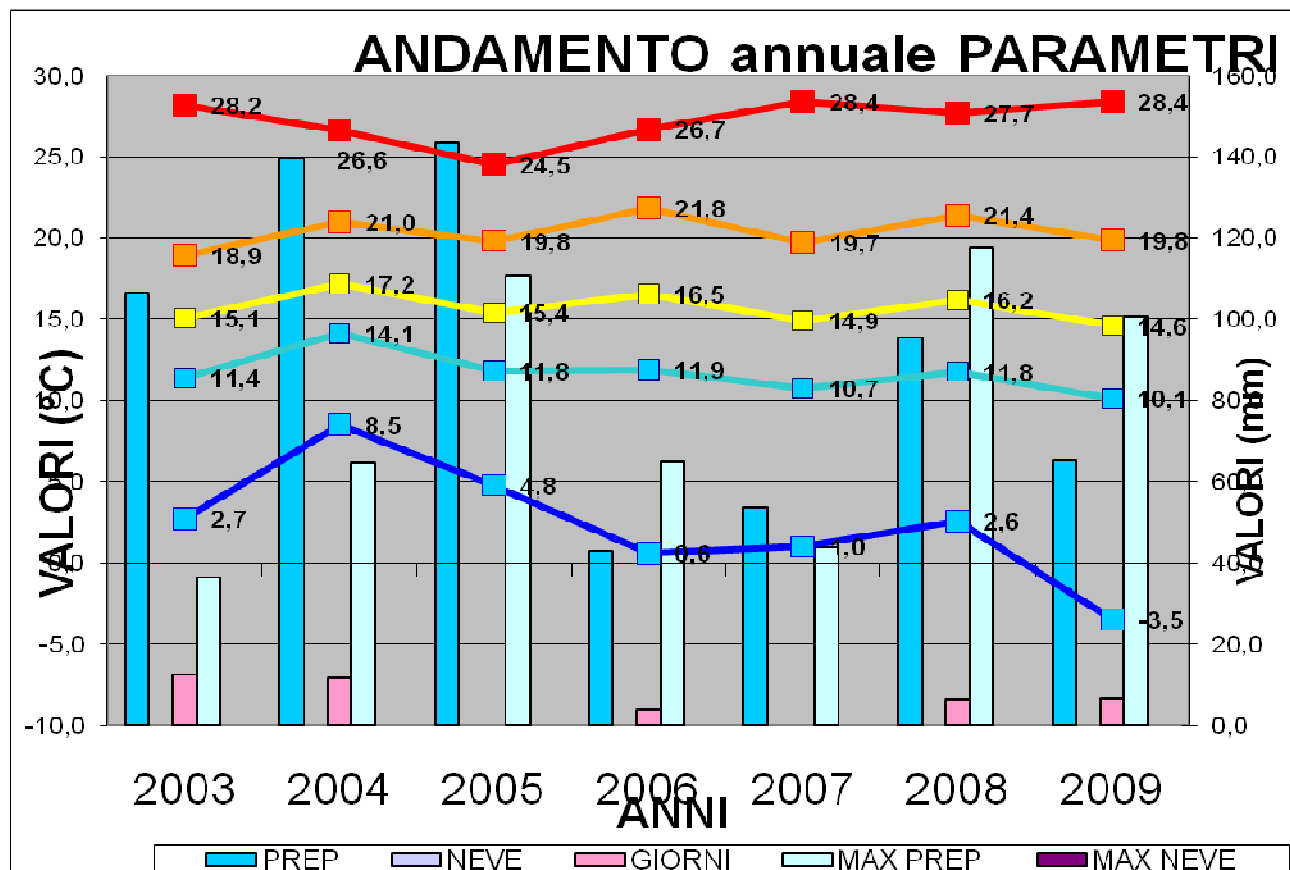
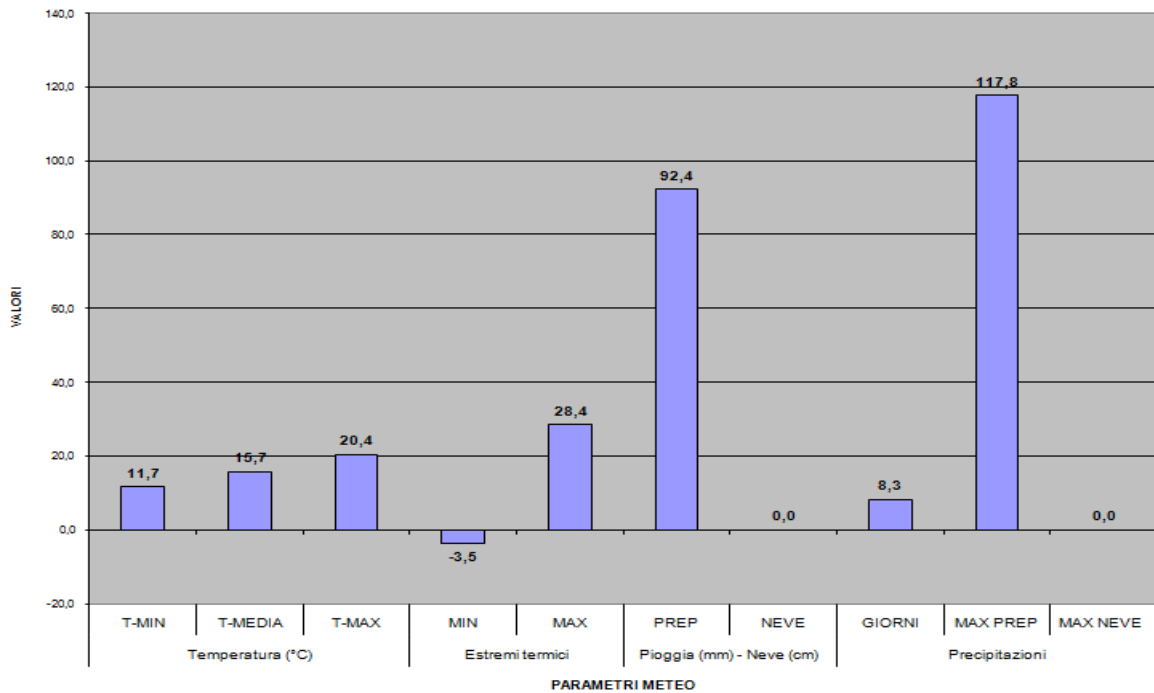


Dal grafico sopra il dettaglio delle precipitazioni distribuite sulla regione la stazione che registra il maggior accumulo mensile con 138,5mm è stata Forte dei Marmi anche per questo mese.

Mentre il maggior numero di giorni piovosi sono stati 10 a San Miniato Basso.

Nel grafico sotto le nuove medie della regione inserendo i dati del 2009.

MEDIA MNW 2003-2009



Dal grafico dell' andamento annuale dei parametri vediamo che il 2009 ha temperature in genere più basse del 2008 e con una alternanza di anno in anno. Il 2009 segna anche un notevole accumulo giornaliero di pioggia.

Ed infine il riepilogo di tutti i dati.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	28,4	Arezzo ponte della Chiesa	08/10/2009
Temperatura minima (°C)	-3,5	Salceto (Fi)	20/10/2009
Pluviometria massima	100,6	Forte dei Marmi	22/10/2009
Accumulo mensile	138,5	Forte dei Marmi	
Giorni max di pioggia	10	San Miniato Basso (Li)	

5.2.2 Cronache meteo

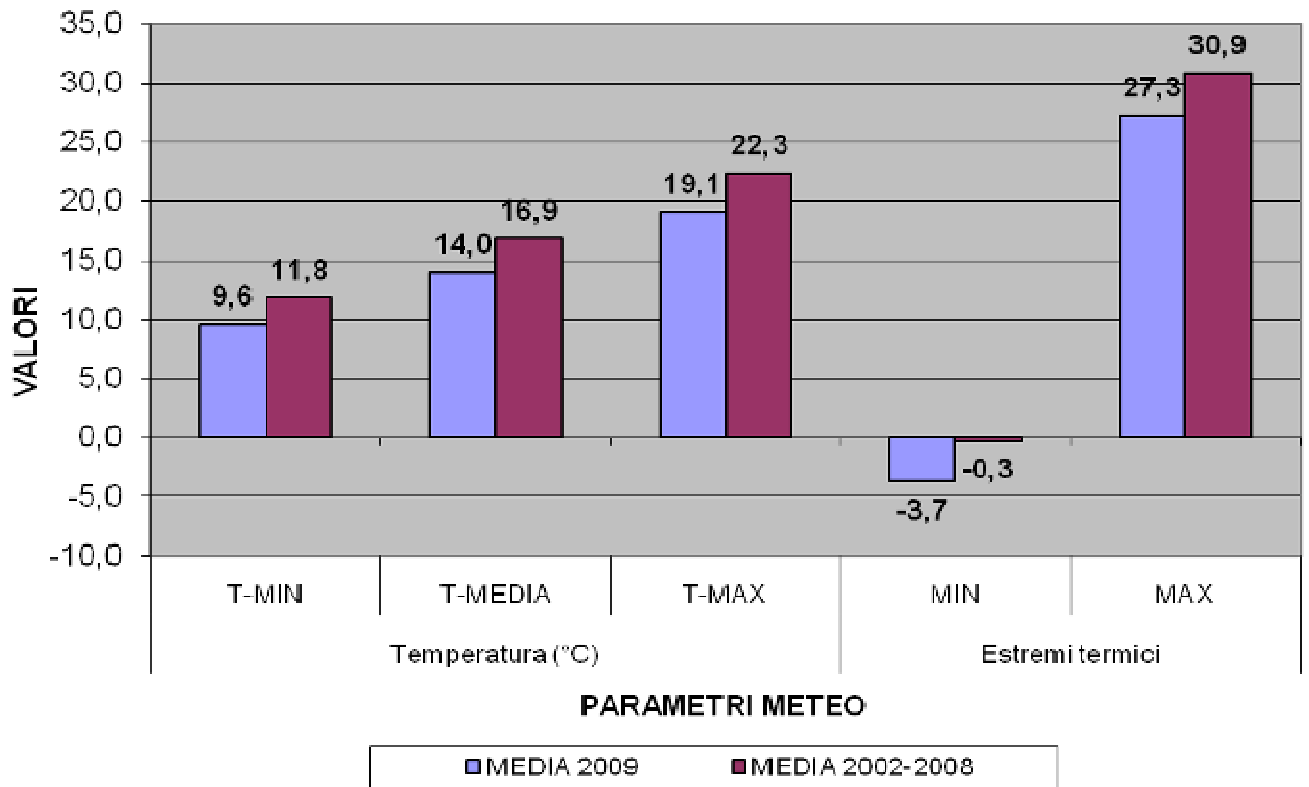
Questo mese non è possibile presentare un resoconto della cronaca di questa regione.

5.3 Lazio

5.3.1 Statistiche (a cura di Alessandro Mancini)

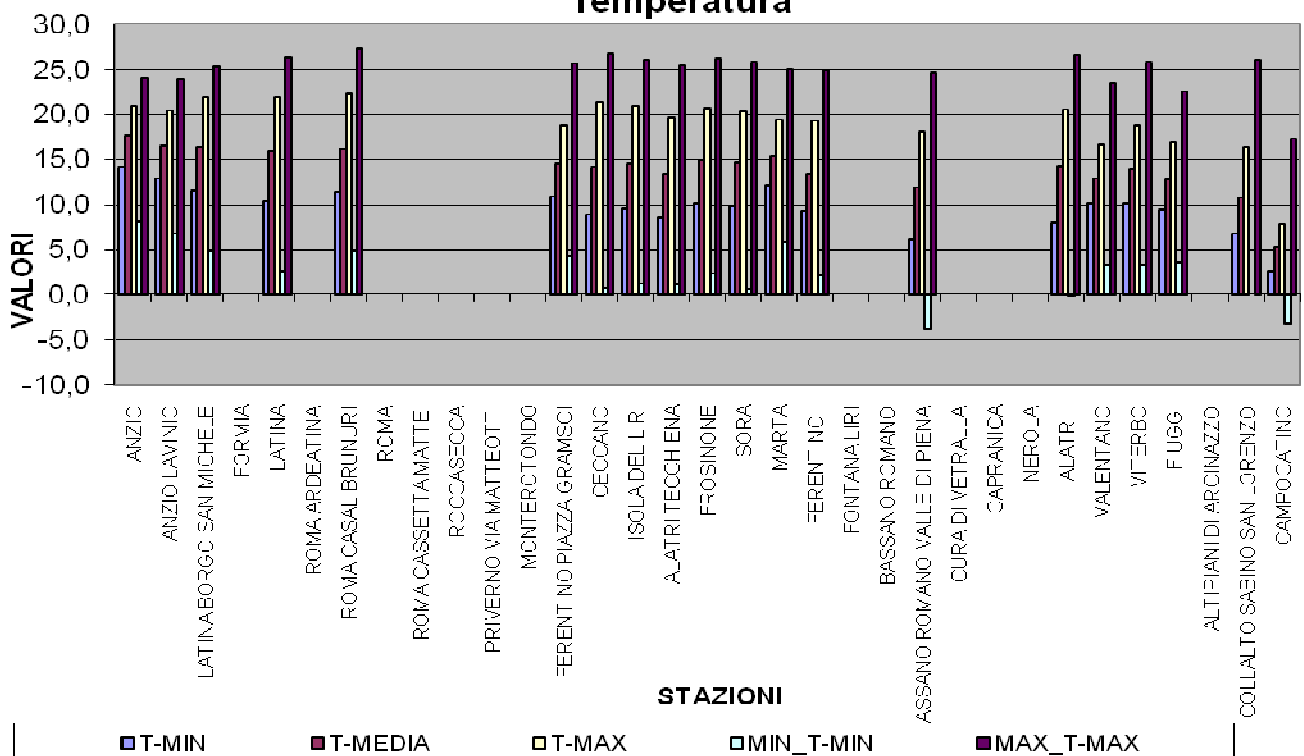
Questo mese ci sono giunti dati di temperatura validi da 20 stazioni: ANZIO, ANZIO LAVINIO, LATINA BORGO SAN MICHELE, LATINA, ROMA CASAL BRUNURI, FERENTINO PIAZZA GRAMSCI, CECCANO, ISOLA DEL LIRI, ALATRI TRECCHIENA, FROSINONE, SORA, MARTA, FERENTINO, BASSANO ROMANO VALLE DI PIENA, ALATRI, VALENTANO, VITERBO, FIUGGI, COLLALTO SABINO SAN LORENZO ed infine CAMPOCATINO. Per le precipitazioni le stazioni valide sono 18 rispettivamente: ANZIO LAVINIO, LATINA BORGO SAN MICHELE, LATINA, ROMA ARDEATINA, ROMA CASAL BRUNURI, FERENTINO PIAZZA GRAMSCI, CECCANO, ISOLA LIRI, ALATRI TRECCHIENA, FROSINONE, SORA, MARTA, FERENTINO, BASSANO ROMANO VALLE DI PIENA, ALATRI, VITERBO, FIUGGI, COLLALTO SABINO SAN LORENZO.

CONFRONTO TEMPERATURE PERIODO 2002-2008 e 2009

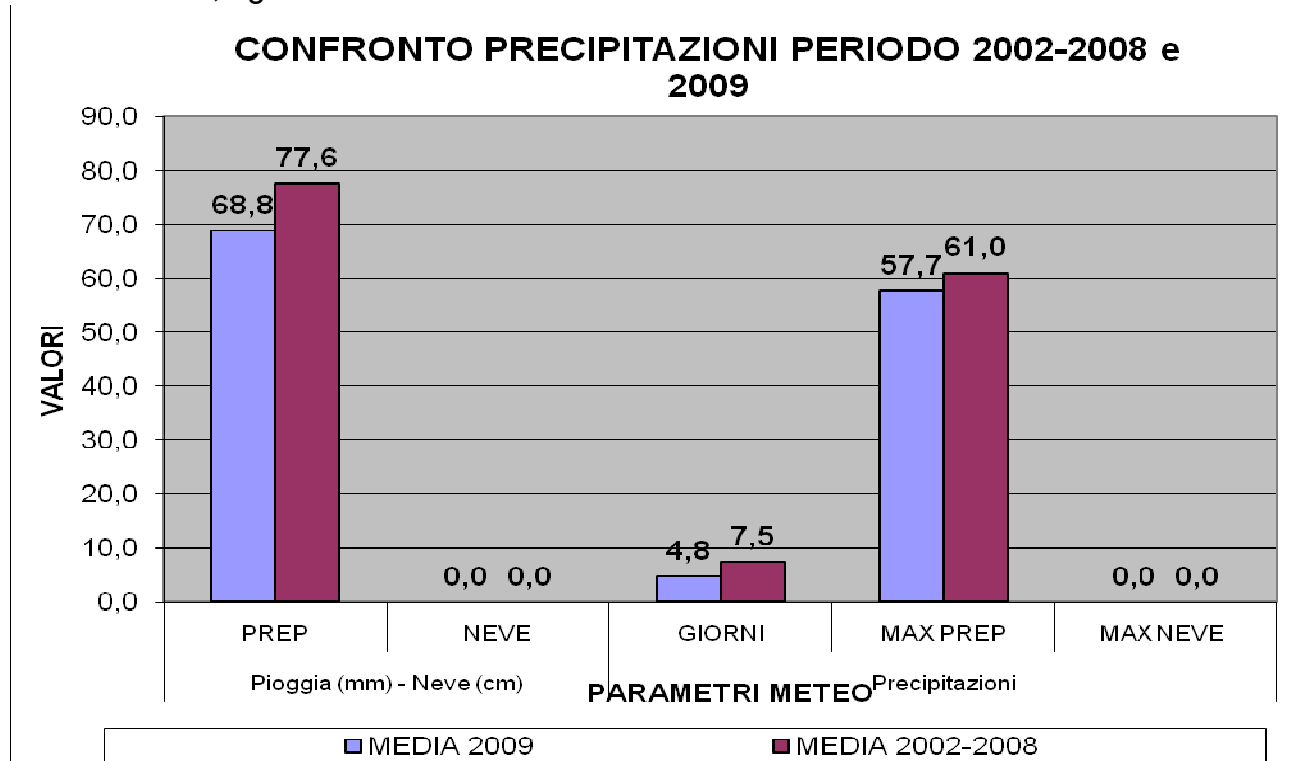


Dal grafico sopra che pone in confronto le temperature dell'ottobre 2009 con la media verificata dal 2002 al 2008 si può notare come l'ottobre appena passato sia stato più freddo di 2,9 gradi nelle temperature medie. Questa differenza in negativo si nota pure negli estremi termici registrati che sono stati di 3,4 gradi inferiori nell'estremo minimo e 3,6 gradi inferiore nell'estremo massimo, in definitiva è stato un mese parecchio più freddo della norma 2002-2008.

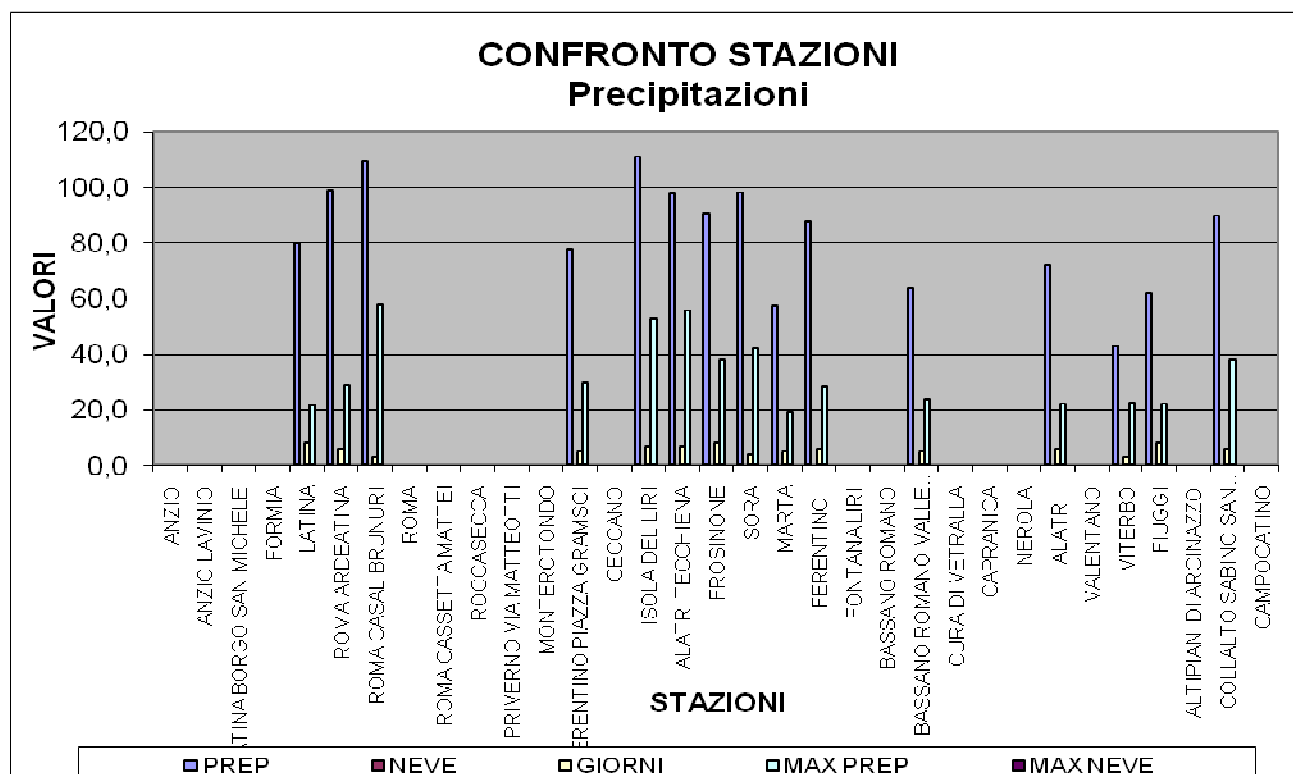
CONFRONTO STAZIONI Temperatura



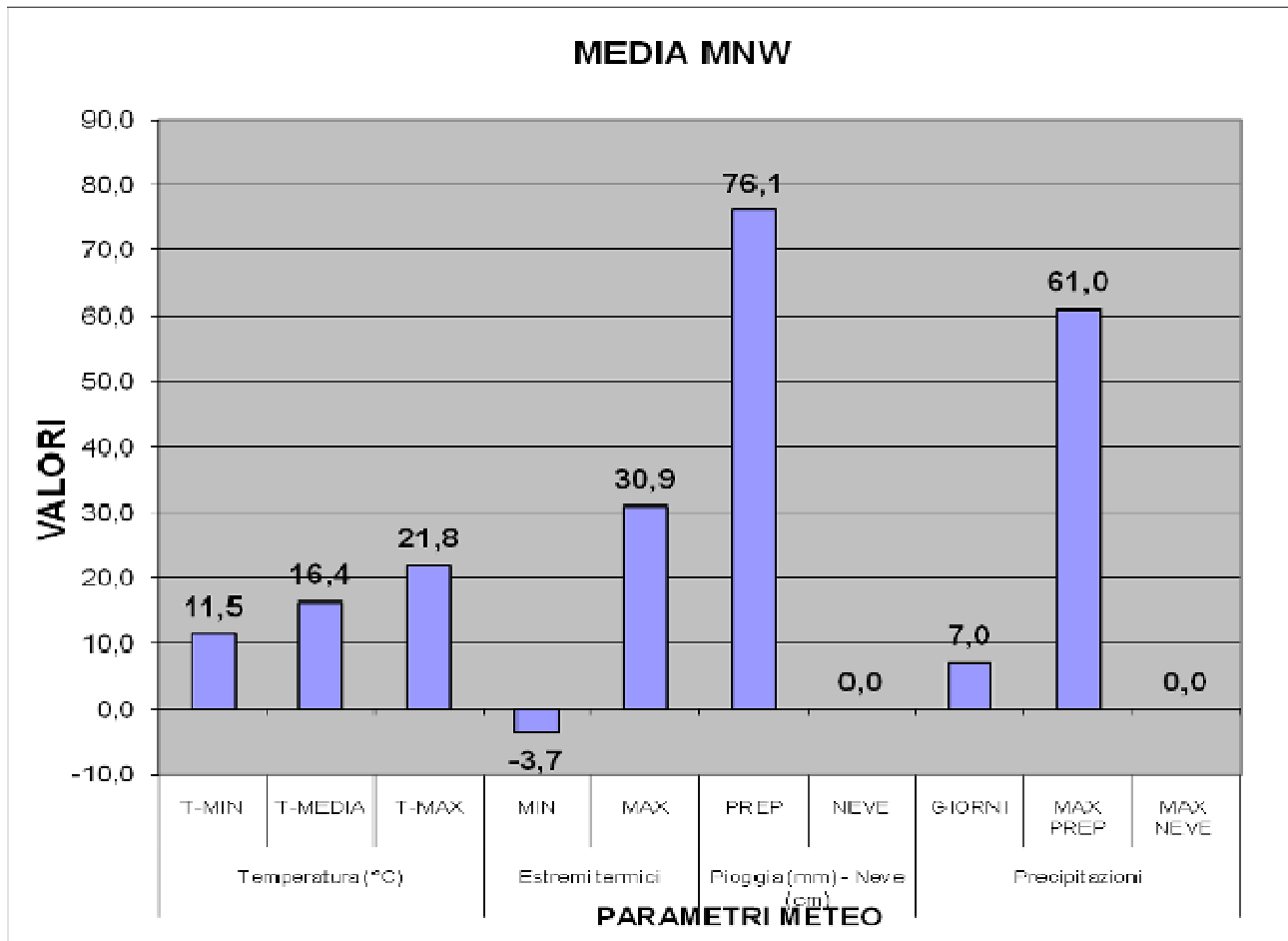
Un'analisi precisa stazione per stazione ci fa vedere come l'estremo massimo di temperatura massima si sia registrata a ROMA CASAL BRUNURI con 27,3 gradi mentre l'estremo minimo di temperatura massima si è registrato a CAMPOCATINO (1800 m.s.l.m.) con 17,3 gradi , per le temperature minime gli estremi sono stati: estremo minimo a BASSANO ROMANO VALLE DI PIENA con ben -3,7 gradi mentre l'estremo massimo appartiene ad ANZIO con 8,2 gradi. La stazione che ha avuto temperatura media inferiore è stata CAMPOCATINO con 5,2 gradi mentre quella con temperatura media superiore è ANZIO con 17,6 gradi.



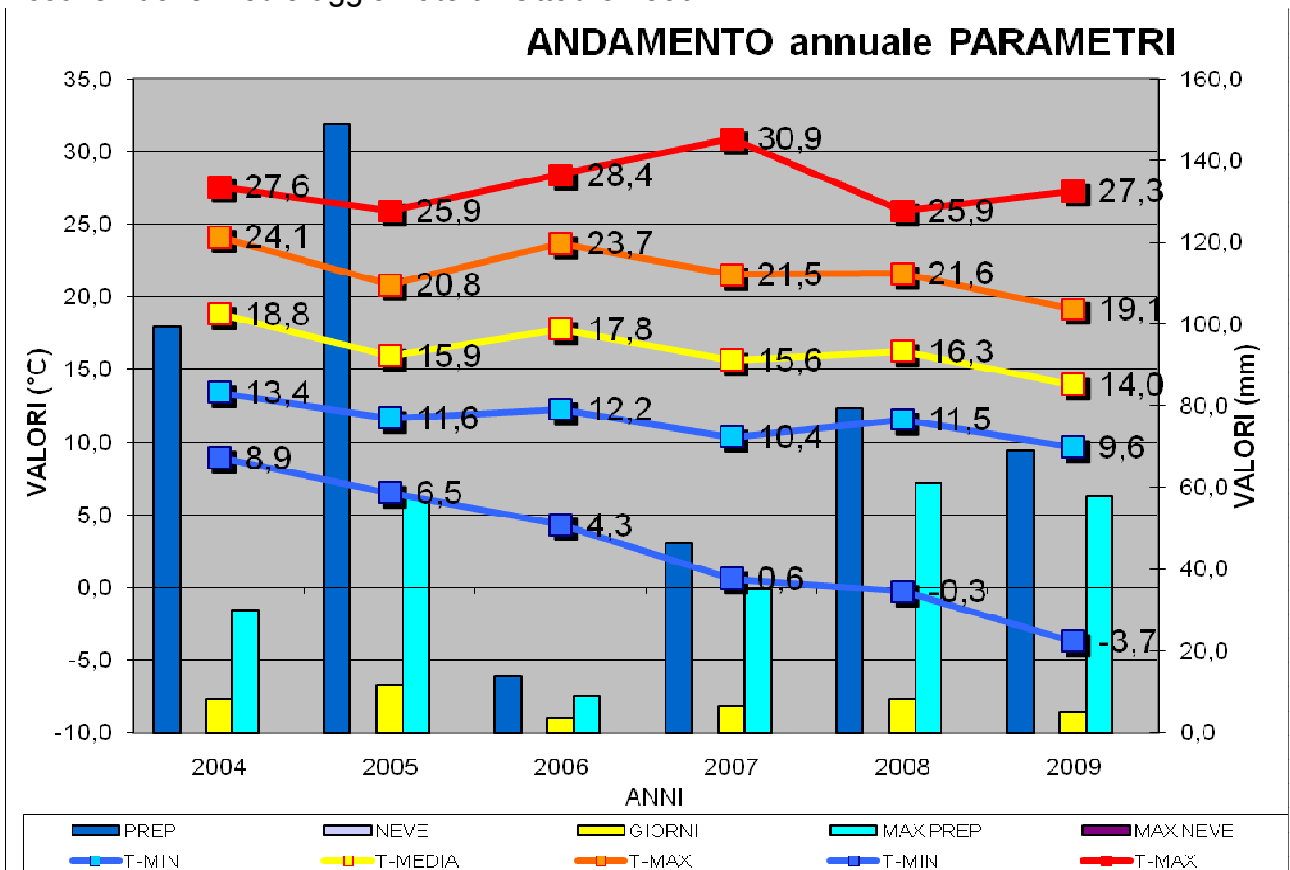
Per quanto riguarda le precipitazioni Ottobre 2009 è stato un po' sottomedio rispetto allo stesso periodo 2002-2008 in particolare i giorni piovosi sono calati di 2,7 con un decremento di 8,8 mm di pioggia.



Dal grafico si evince come la stazione più piovosa sia stata ISOLA DEL LIRI con 111 mm accumulati mentre la meno piovosa è stata VITERBO con 42,9 mm di pioggia.



Ecco le nuove medie aggiornate all'Ottobre 2009



Dal grafico possiamo vedere come quasi tutti i parametri di temperatura siano in diminuzione per questo Ottobre infatti notando le medie delle temperature minime e massime si nota come queste siano ai valori più bassi dal 2004. Precipitazioni di poco inferiori all'anno passato.

Si riportano infine in dettaglio gli estremi e le corrispondenti località in cui si sono verificati i valori estremi per il mese di Ottobre 2009:

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	27,3	ROMA CASAL BRUNURI	07/10/2009
Temperatura minima (°C)	-3,7	BASSANO ROMANO VALLE DI PIENA	20/10/2009
Pluviometria massima giornaliera (mm)	57,7	ROMA CASAL BRUNURI	11/10/2009
Accumulo mensile massimo (mm)	111,0	ISOLA DEL LIRI	
Giorni max di pioggia	8	FROSINONE	

5.3.2 Cronache meteo (a cura dello Staff MNW Lazio)

Il passaggio delle contee alla stagione autunnale sta avvenendo senza grandi scossoni e mentre le giornate si accorciano, le temperature diurne incontrano sempre maggiori difficoltà a raggiungere valori prossimi ai 30°, anche se rispetto alle medie del periodo, si riscontrano ancora delle anomalie positive dovute alla presenza sul mediterraneo di una circolazione anticiclonica di matrice subtropicale solo temporaneamente interrotta da una debole infiltrazione di aria umida ed instabile nei primi giorni del mese e subito sospinta verso oriente da un altro promontorio anticiclonico in arrivo dal nordafrica.

La scena europea vede una sempre più crescente attività perturbata sul nord Europa la quale convoglia flussi perturbati verso il medio atlantico e attiva la formazione di estese depressioni con pronta risposta subtropicale sul mediterraneo centroccidentale, Italia compresa. Pertanto la prima decade di ottobre sarà sotto l'insegna di tempo tutto sommato stabile e soleggiato con temperature intorno i 25/27° su buona parte della nostra regione. Anche le minime si manterranno sopra i 10° con punte intorno i 15/17° nelle aree urbane e lungo i litorali. Il passaggio di una debole circolazione ciclonica intorno i primi giorni del mese, darà qualche temporale soprattutto lungo le coste e nel Tirreno, mentre le zone interne laziali saranno parzialmente risparmiate dalle intense precipitazioni se non qualche annuvolamento e locali deboli piogge.



Sarà la seconda decade del mese quella che mostrerà uno dei volti dell'autunno mediterraneo.

Una perturbazione di origine atlantica, aprirà la strada ad un flusso di correnti settentrionali fredde che giunte sulla nostra penisola, riporteranno inizialmente le temperature nelle medie del periodo e successivamente anche molto al di sotto per l'arrivo di venti da nord nordest che spazzeranno i cieli sulla nostra regione mantenendo un clima piuttosto rigido. Intanto l'alta

pressione si erige verso nord attraversando la penisola iberica fino a raggiungere l'Islanda. Sul suo bordo orientale scendono correnti artiche che raggiungono la nostra penisola dispensando precipitazioni soprattutto lungo il versando adriatico, al sud e sul tirreno. Per la nostra regione, le piogge arrivano solo durante la prima fase del peggioramento con precipitazioni di forte intensità accompagnate da folate di vento forti. Le temperature

massime subiranno un calo di almeno una decina di gradi mentre le minime raggiungeranno valori vicini allo 0° nelle zone interne con prime leggere brinate riscontrabili nella provincia di Frosinone. Inoltre i monti saranno interessati dalle prime nevicate della stagione sebbene molto deboli ma comunque presenti sui crinali appenninici, qualche fenomeno nevoso in più sui monti ai confini col PNA dove si creerà un manto di alcuni centimetri.

La successiva ripresa dell'attività depressionaria sul nord atlantico, creerà i presupposti per una serie di giornate particolarmente piovose e perturbate. L'ultima decade inizierà sotto una coltre di nubi ad opera di una perturbazione atlantica molto produttiva che avrà comunque il merito di allontanare il freddo che ci ha contraddistinto per tutta la seconda decade del mese. Tale fronte genererà una depressione abbastanza profonda sul medio tirreno nel cui interno sono presenti corpi nuvolosi di tipo temporalesco che avranno modo di colpire in particolar modo le zone litoranee del Lazio. I venti moderati di estrazione mediterranea, garantiranno temperature miti su tutte le regioni con valori che raggiungeranno i 20°.

Il definitivo spostamento verso oriente della depressione farà aumentare la pressione su tutto il bacino del Mediterraneo centro occidentale con il ritorno anche dell'anticiclone di matrice subtropicale la cui presenza caratterizzerà gli ultimi giorni del mese con tempo buono e clima gradevole soprattutto durante le ore pomeridiane.



Immagine tratta dalla Webcam di Enzo Amore a Lavinio (RM) il 31 Ottobre.

La presenza di molte giornate soleggiate nel corso del mese, è il risultato del valore medio pressorio abbastanza alto stimato intorno i 1015 hpa. Le temperature medie mensili si aggirano sui 20/22° nelle massime e intorno i 9/10° zone interne e 10/13° restanti zone nelle minime. Il passaggio di un solo vero fronte atlantico non rientra nella norma del mese autunnale quando solitamente si dovrebbe assistere al passaggio di varie perturbazioni con precipitazioni abbondanti ma non violente ovvero a carattere prevalente temporalesco. L'ingresso di correnti fredde dall'artico rientra nella normalità di una stagione fatta di continui scambi meridiani, ma l'eccezionalità sta nella durata dell'evento dove il flusso meridiano è rimasto tale per più di 10 giorni.

Ora, in proseguo di articolo analizziamo in che modo la sinottica descritta ha influenzato le nostre rilevazioni a suon di dati e scatti fotografici; abbiamo detto che il mese di Ottobre è iniziato in maniera tutto sommato mite con l'alternarsi di momenti soleggiate a estesi corpi nuvolosi.

Le minime sono comprese tra 11 e 15°C e le massime tra 23 e 26°C un po' in tutta la regione. Il secondo giorno del mese, invece, torna l'instabilità del pomeriggio; forte

temporale su Ferentino con accumulo a 26 mm e buoni episodi in valle fin verso Frosinone, la sera i rovesci seppur più deboli riescono a sfondare tra Terracina e Sperlonga.

Il 3 resiste l'instabilità che porta dei rovesci nell'Alatrese e grandinate sui monti, particolarmente colpita Fumone a 800 msl; rovesci anche nel cassinate e sugli Aurunci a Sud nella regione. Dal 4 prendono il via le ottobre romane con cieli sereni e calma di vento; ci sarà anche occasione per andare ancora in spiaggia e fare magari l'ultimo bagno di stagione!

Situazione bloccata fino al 10 quando il Tirreno inizia a generare i primi temporali che infatti insisteranno soprattutto sulla costa pontina in generale e sulla Capitale; il maggior accumulo del giorno spetterà a Spinaceto (RM) con poco meno di 58 mm caduti, su Roma i quantitativi sono tra i 15 ed i 20 mm (specie Roma Ovest e Sud). L'11 non sarà da meno, rovesci sparsi, a carattere temporalesco, più o meno forti tra Sorano, Alatrese, Golfo di Formia e Gaeta, Media Valle Del Liri e cassinate.

Il giorno successivo continua l'instabilità questa volta legata però al passaggio del fronte freddo con annessi rovesci, vento forte in particolare in valle e sui crinali e calo repentino dell'umidità relativa su tutta la regione. Tra il 13 insieme alle ultime nubi rinforza il vento di tramontana che avrà il merito di pulire i cieli, mantenere bassi i livelli di umidità e permettere ulteriormente all'aria fredda di conquistare la nostra terra.

Il 14 il tempo migliora anche se un pò di instabilità al sopraggiungere dell'aria fredda regala nel pomeriggio dei rovesci sparsi in Ciociaria, temperature piuttosto fresche per il periodo. Il 15 i cieli tornano sereni ma inizia a farsi sentire l'aria sopraggiunta specie al calar del sole fino al mattino, possiamo segnalare la minima di 1°C ad Isola del Liri dello stesso giorno ed ancora 0.7°C a Ceccano.

Dal 17 un nuovo impulso di aria fresca tende a far annuvolare i cieli di gran parte della regione portando anche delle deboli neviccate dai 1000 msl sul settore ernico ed appenninico. Domenica 18 Ottobre esplode l'inverno sui monti interni del Basso Lazio, lo fa con neviccate e forte vento che imbiancano per bene dai 1000 msl, fiocchi ventati o bagnati sotto tale quota. Pioggia per tutto il giorno in Val di Comino e sul cassinate a scemare man mano che ci si sposta verso Ovest e verso Sud.

Il 20, dopo un lunedì tranquillo e soleggiato, la giornata iniziata soleggiata inizia dal pomeriggio a far notare il cambio delle correnti che sono pronte per disporsi da WSW, arrivano anche le prime stratificazioni. Giornata di attesa anche quella del 21 con temperature ed umidità in lento rialzo e passaggio di nubi.

Il 22 ecco irrompere la tanto attesa e desiderata pioggia che regalerà ottimi rovesci, più o meno veloci ed abbondanti, su quasi tutte le stazioni; particolarmente colpito il settore costiero da Roma in giù nonché alcune zone della Capitale ed della Ciociaria; Roma raggiunge i 40 mm quotidiani, il frusinate con Ceccano si attesta sui 45 mm massimi mentre più a S la Media Valle del Liri con Roccasecca supera di poco i 50.



Foto scattata da Paolo Affinati a Ferentino il 23 Ottobre scorso in una pausa precipitativa, un bel doppio arcobaleno!



Cielo tempestoso su Ferentino, sempre il 23 Ottobre. (Paolo Affinati)

Continua a piovere anche il 23 privilegiando maggiormente il Centronord della regione, risparmiato particolarmente il cassinate con solo dei piovvaschi. Il giorno successivo, le correnti da ENE danno un cielo parzialmente nuvoloso ma nuovamente asciutto. Da questo momento fino a fine mese non ci saranno scossoni, le temperature saranno miti e le giornate sempre ventilate; solo verso il 30/31 le temperature avranno un leggero calo fisiologico vista la stagione con un aumento dell'umidità nei bassi strati.

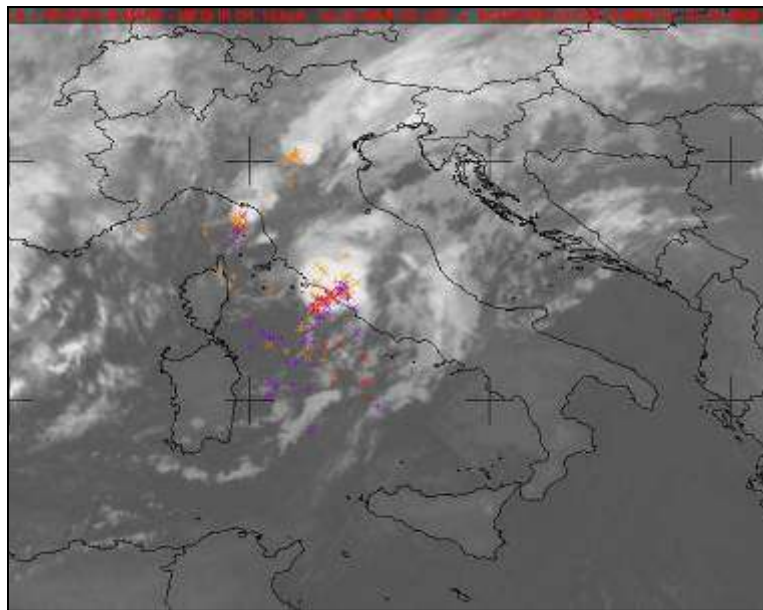
Appendice Area Romana.

(a cura di Fabrizio Di Meo e Alessandro Marinelli)

La prima decade di ottobre ha visto ancora la città attanagliata dal tenace anticiclone subtropicale che ha caratterizzato buona parte dell'estate 2009 e che sembra voler dettare le proprie regole anche in questo mese autunnale. Nei primi giorni del mese infatti, le temperature si mantengono sopra media di 4-6° con massime che sfiorano spesso i 28/29° e minime raramente sotto i 15°, umidità è elevata e insiste l'assenza di precipitazioni.

Verso il termine della prima decade, ecco profilarsi una clamorosa svolta a partire dalle giornate del 10 e 11 ottobre quando una depressione che da alcuni giorni stazionava sulla Spagna, ha iniziato a muoversi verso le Baleari e la Sardegna, portandosi nella giornata di sabato 10 proprio di fronte alle coste di Toscana e Lazio con alcuni imponenti nuclei temporaleschi carichi di energia generata dal transito di correnti fredde su un mare molto caldo.

Due intensi nubifragi a distanza di 18 ore l'uno dall'altro, hanno interessato in maniera diversificata i vari settori della città, mostrandosi più attivi lungo i litorali e l'immediato interno. Questi settori in particolare, hanno ricevuto quantitativi di pioggia pari o superiori a 100 mm con punte oltre i 120/150 mm nei settori sud e ovest della città. Le precipitazioni, verso i settori più interni della città, si sono dimostrate meno generose, rilasciando un carico di pioggia molto meno incisivo ma comunque intorno ai 40/50 mm. I quantitativi di pioggia si riferiscono all'accumulo totale delle giornate 10 e 11.



Nell'immagine sopra, si nota il temporale che ha interessato l'area romana, in particolare la zona sud occidentale, nelle prime ore di sabato 10 ottobre.



Allagamenti nelle campagne a ovest di Roma dopo il secondo nubifragio di domenica 11 ottobre. Ci troviamo a circa 10 km dal litorale in località Vitinia.



Un'altra immagine degli allagamenti dovuti al nubifragio notturno di domenica 11 ottobre. Sullo sfondo la tenuta presidenziale di Castelporziano e la valle di Malafede inondata dallo straripamento del canale che l'attraversa.

Messo in fuga l'anticiclone africano, il vortice freddo posizionato sul nord Europa ora spadroneggia indisturbato e libero di mettere in atto i suoi piani ambiziosi che ha riservato per il Mediterraneo. Ecco infatti che lunedì 12, una colata di aria di origine artica, in poche ore si è letteralmente spalmata su tutta l'Italia, giungendo sulla capitale intorno alle ore 17 sotto forma di tramontana scura con venti tempestosi fino a 100 km/h accompagnati da brevi rovesci di pioggia. Molti i danni causati dal vento e purtroppo anche una vittima.

Nella mattinata del 13 e più ancora del 14 ottobre, tutte le stazioni romane registrano per la prima volta in questa stagione temperature minime ad una cifra. Il caldo anomalo dei primi 10 giorni del mese sembra ormai un lontano ricordo.

L'intera area romana sembra essere piombata in pieno inverno e a sottolineare tale situazione un nuovo impulso di aria artica irrompe nei giorni 16, 17 e 18 Ottobre portando un ulteriore calo delle temperature, copertura nuvolosa e pioggia debole nella mattinata del 18 con esigui accumuli ma molto freddo e la prima neve sui monti sotto i 1000 metri, quota piuttosto bassa per la stagione.

Le variazioni climatiche per questo mese di ottobre sembrano voler scandire con precisione quasi matematica le tre decadi; ecco infatti profilarsi un nuovo cambiamento proprio in coincidenza del giorno 20, questa volta ad opera di una intensa depressione atlantica che porterà sulla capitale precipitazioni localmente abbondanti ed una sensibile ripresa delle temperature con valori molto più consoni alla stagione.

Tale fase di maltempo in circa 36 ore sfilava verso est lasciando il posto ad un mite periodo anticlonico destinato a perdurare fino alla fine del mese.

Gli ultimi 10 giorni, ma in particolare l'ultima settimana del mese è stata caratterizzata da giornate soleggiate e temperature inizialmente nella media, ma che negli ultimi giorni, a causa dell'interazione di un anticiclone di matrice africana, hanno superato di 2-3° i valori normali.

Riassumendo potremmo dire che Ottobre, nell'area capitolina, ha chiuso perfettamente in media riguardo le temperature. La prima decade è stata calda e sopra media (+4°C) regalando 10 giorni praticamente estivi. La seconda decade fa compiere un bel salto in avanti al mese in corso con le temperature che in meno di 24 ore sono crollate di 8/10°C! (-4°C rispetto alla media!) Ricordiamo le minime di questi giorni intorno i 5°C. Nell'ultima decade si è rifatto vivo l'anticiclone e le temperature si sono riportate in media, con massime sui +23° e minime intorno a +11°.

La pioggia è stata mal distribuita e caduta sotto forma di isolati e forti temporali, particolarmente colpite le zone meridionali della città con addirittura 120 mm a Spinaceto tra il 10 e l'11. Nell'ultima decade giunge sulla regione una piovosa perturbazione atlantica che nei giorni 22 e 23 regala accumuli tra i 50 ed i 70 mm a seconda delle zone.

Alcuni valori di interesse del maltempo nella Capitale				
Località	Raffiche di vento del 12 Ottobre (km/h)	Le minime del 20 Ottobre (°C)	Le massime del mese (°C)	La pioggia caduta nel mese(mm)
Guidonia	119			
Tor Bella Monaca	95	3,5		
Lido di Ostia	82	5	26,2	45,2
Ottavia	78,9	3,6		
Torre Spaccata	77,2	5,2	27,6	
Ciampino	75,9	4,8	27,1	120,1
Lavinio	72,4	6,8	23,9	59,7
Casal Brunori	70,8	4,9	27,4	179,6
Genzano Di Roma	70,8	0,8	25,4	
Ponte Di Nona	67,6	3,8	27,8	60,5
Porta Maggiore	62,8			
Cinecittà	61			
Casal De Pazzi	53,1	4,9	27,8	67,1
Valle Muricana	52,5	2,2	27,8	
Spinaceto				183
Tiburtina		5,2	27,2	79,2

Appendice viterbese a cura di Luca Viviani.

Il mese di ottobre nel viterbese si è presentato piuttosto monotono e senza grandi stravolgimenti meteorologici con clima abbastanza mite. Poche le occasioni di pioggia un po' in tutta la provincia, ma quelle poche occasioni spesso sono state anche capaci di dare importanti accumuli. Stessa situazione anche per le temperature che si sono mantenute per molto tempo sopra la media del periodo. Ciò nonostante il mese di Ottobre si è mostrato decisamente più movimentato del mese precedente; la pressione atmosferica è scesa fin sotto i 1000 hPa in circa 3 occasioni, talvolta anche di alcuni hPa.

Segnatamente alla stazione meteo di Viterbo la minima più bassa registrata è di 3.3°C risalente al 15 Ottobre mentre la massimapiù alta è di 25.8°C del 7 Ottobre, la temperatura media del mese è stata di 14.2°C; 5 nel complesso le giornate piovose.

Ecco gli accumuli di ottobre registrati in alcuni paesi della Tuscia:

- Marta: 57.4 mm
- Viterbo: 70.1 mm
- Arlena di Castro: 90.2 mm
- Cura di Vetralla: 68.5 mm
- Ronciglione: 91.7 mm
- San Martino al Cimino: 92.9 mm
- Montalto di Castro: 94 mm

In chiusura di articolo riportiamo i quantitativi di pioggia raccolti da alcune stazioni Mnw Lazio o amatoriali presenti sul territorio:

Roma Tiburtina – Pietralata 85,0 mm

Frosinone 81,5 mm

Anzio-Lavinio 59,9 mm

Alatri 72 mm

Isola Del Liri 107,3 mm

Ferentino 87,8 mm

Latina Nord 80,0 mm

Roma Casal Brunori 179,6 mm

Casalotti 108 mm

Colfelice 105 mm

Spinaceto 183 mm

Sora 98 mm

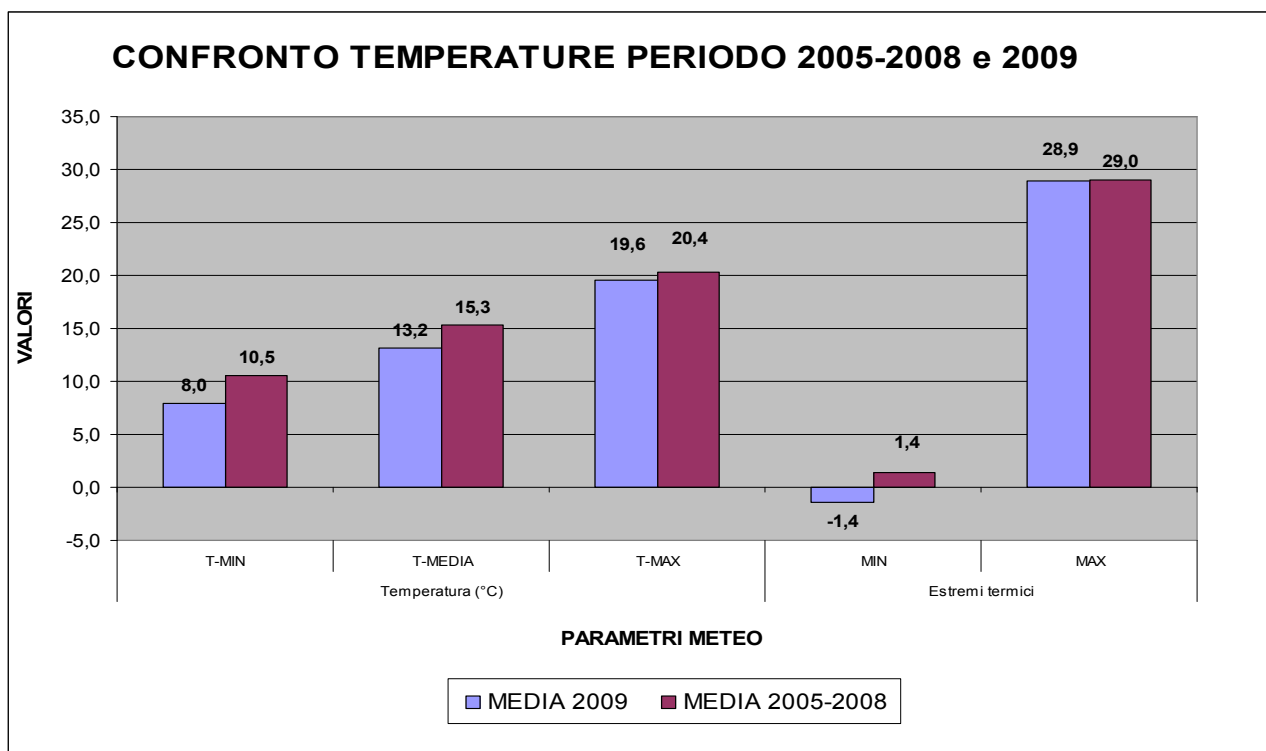
Roccasecca 102,1 mm

Come sempre in chiusura di articolo è doveroso ringraziare tutti coloro hanno contribuito alla redazione dello stesso ad iniziare da Rossano Scala che ha curato abilmente l'analisi sinottica, Gregory Anizot che ha curato l'analisi quotidiana, Fabrizio Di Meo e Alessandro Marinelli che ci fanno conoscere in maniera esaustiva di volta in volta il tempo nella Capitale, Luca Viviani che puntuale ci illustra l'autunno viterbese e Paolo Affinati per le foto.

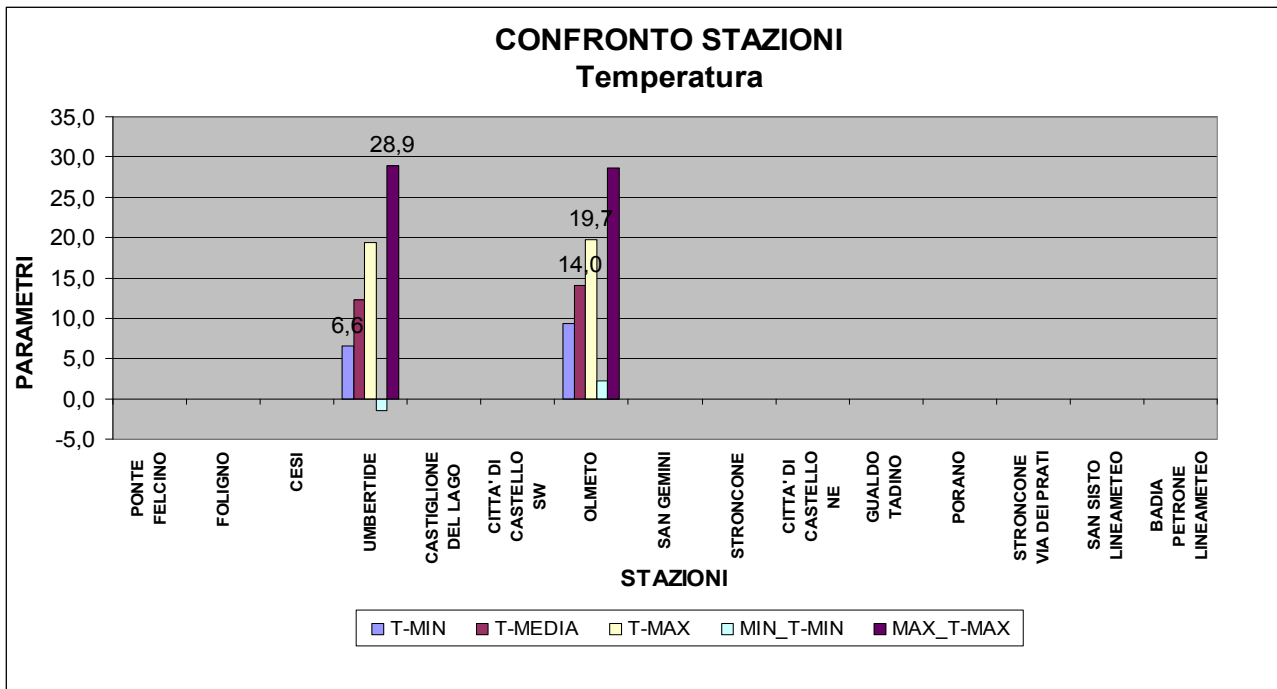
5.3 Umbria

5.4.1 Statistiche (a cura di Cristina Cappelletto e Michele Boncristiano)

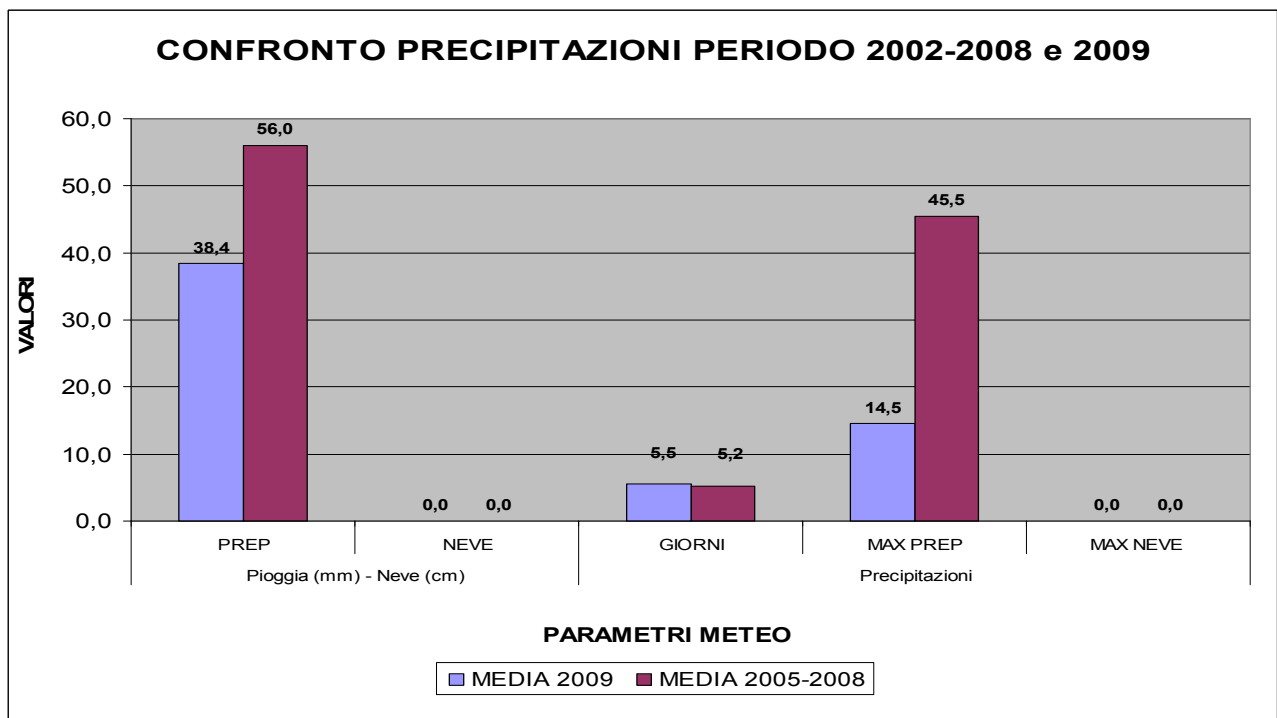
Per il mese di Ottobre le seguenti statistiche sono state calcolate, purtroppo, a partire da 2 sole stazioni, Umbertide e Olmeto, sia per le temperature medie (minima media, massima media e media) ed estreme (minima estrema e massima estrema), sia per la precipitazione media cumulata mensile e la massima precipitazione cumulata giornaliera; tali stazioni, entrambe di collina, rispettivamente 272 e 300 m.s.l.m., sono infatti le uniche risultate valide ai i rispettivi indici di qualità introdotti.



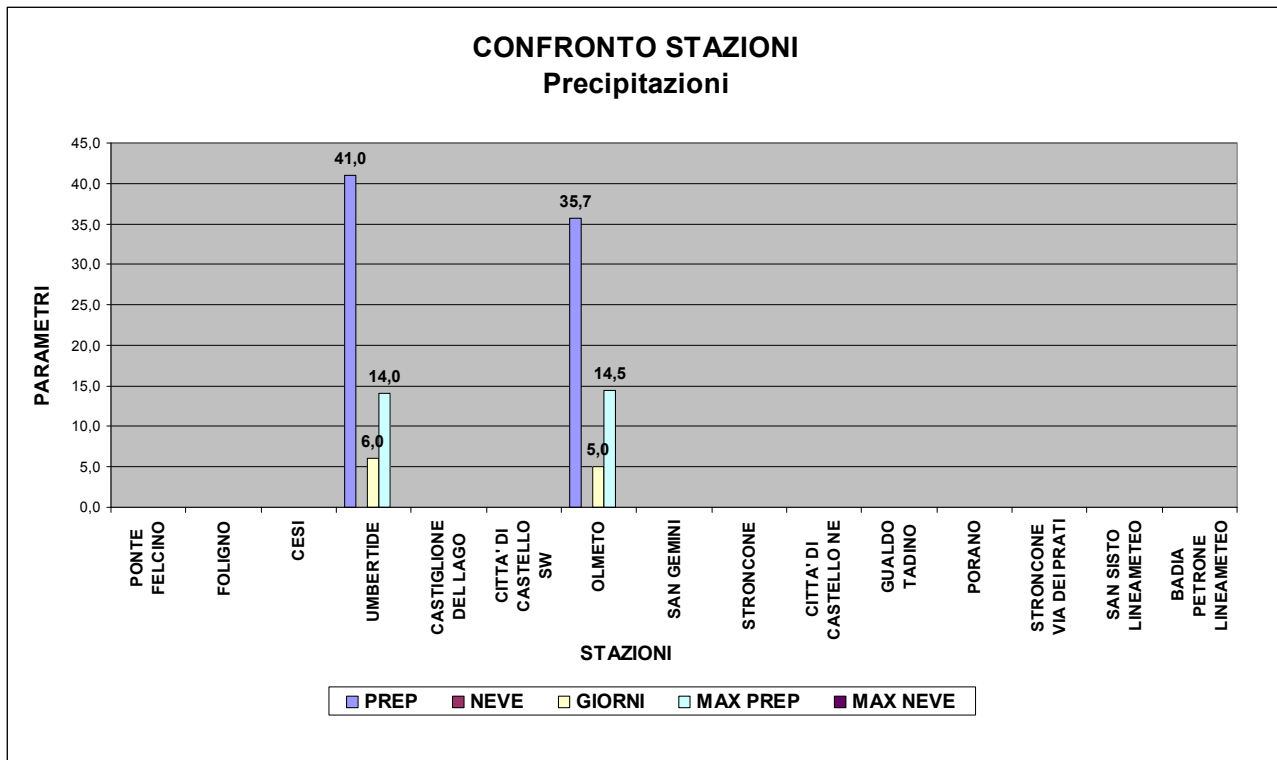
L'istogramma delle temperature mostra un Ottobre complessivamente sottomedio di circa 2 gradi. In particolare le decadi sottomedie sono state la seconda e la terza mentre la prima decade ha chiuso il periodo sopra-medio che si protraveva dalla seconda settimana di Settembre. La temperatura minima media è stata di circa 2 gradi inferiore alla media mentre quella massima media, inferiore di circa 1 grado. Da segnalare il nuovo record di temperatura minima di Ottobre (-1,4°C) registrato dalla stazione di Umbertide il 15 del mese. Il record precedente dal 2005 era di 1,4 °C.



Gli estremi di temperatura massima nelle due stazioni si sono avvicinati molto ai 30°C ma questo, come già detto, solamente nella prima decade del mese. L'estremo di temperatura massima (28,9 °C) è stato registrato l'8 Ottobre dalla stazione di Umbertide; tale valore non rappresenta tuttavia un record per il mese di Ottobre. Le temperature medie massime si sono attestate sui 20°C mentre quelle medie minime all'incirca sugli 8°C.

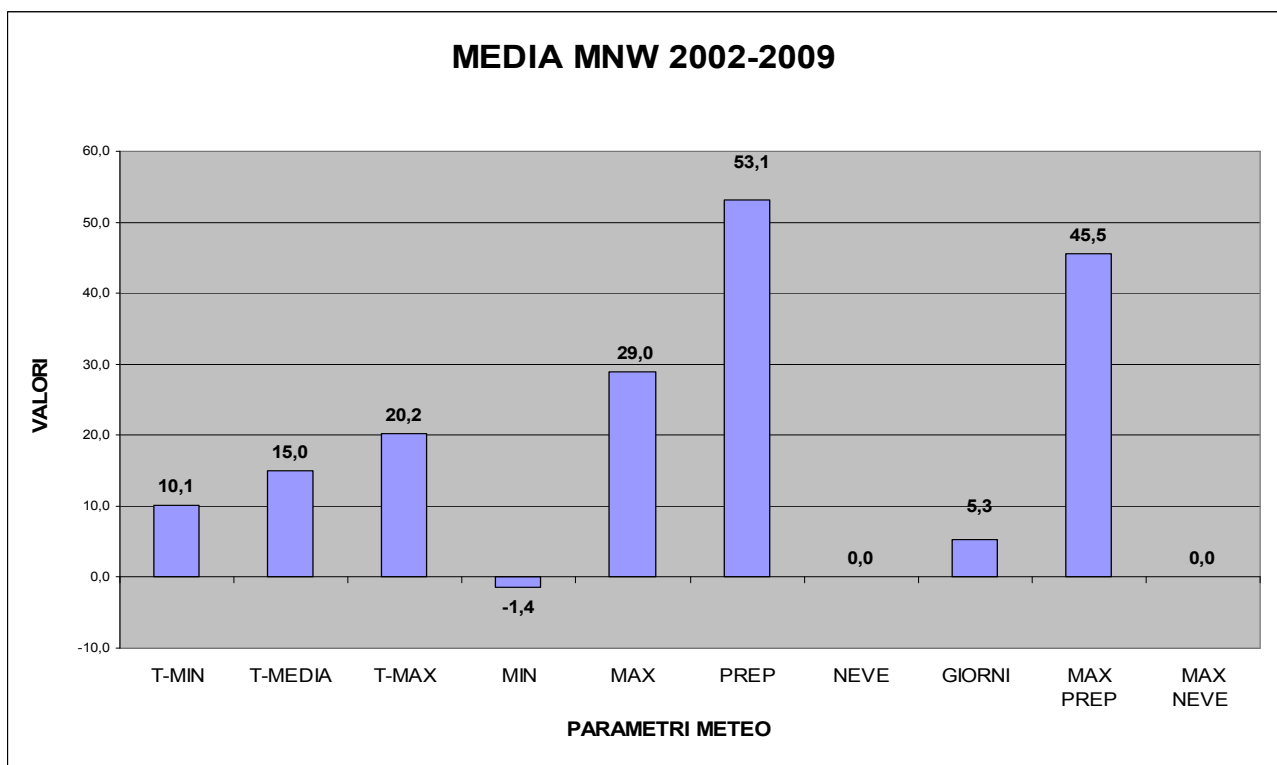


Sempre in riferimento alle due stazioni, la precipitazione media cumulata nel mese di Ottobre (38,4 mm) risulta leggermente inferiore alla media del mese che è di 56 mm; i giorni di pioggia sono nella media e non vengono registrati valori rilevanti di accumulo giornaliero, ad indicare piogge deboli e continue tipiche autunnali, per lo meno nella provincia di Perugia, dove ricadono appunto le due stazioni.



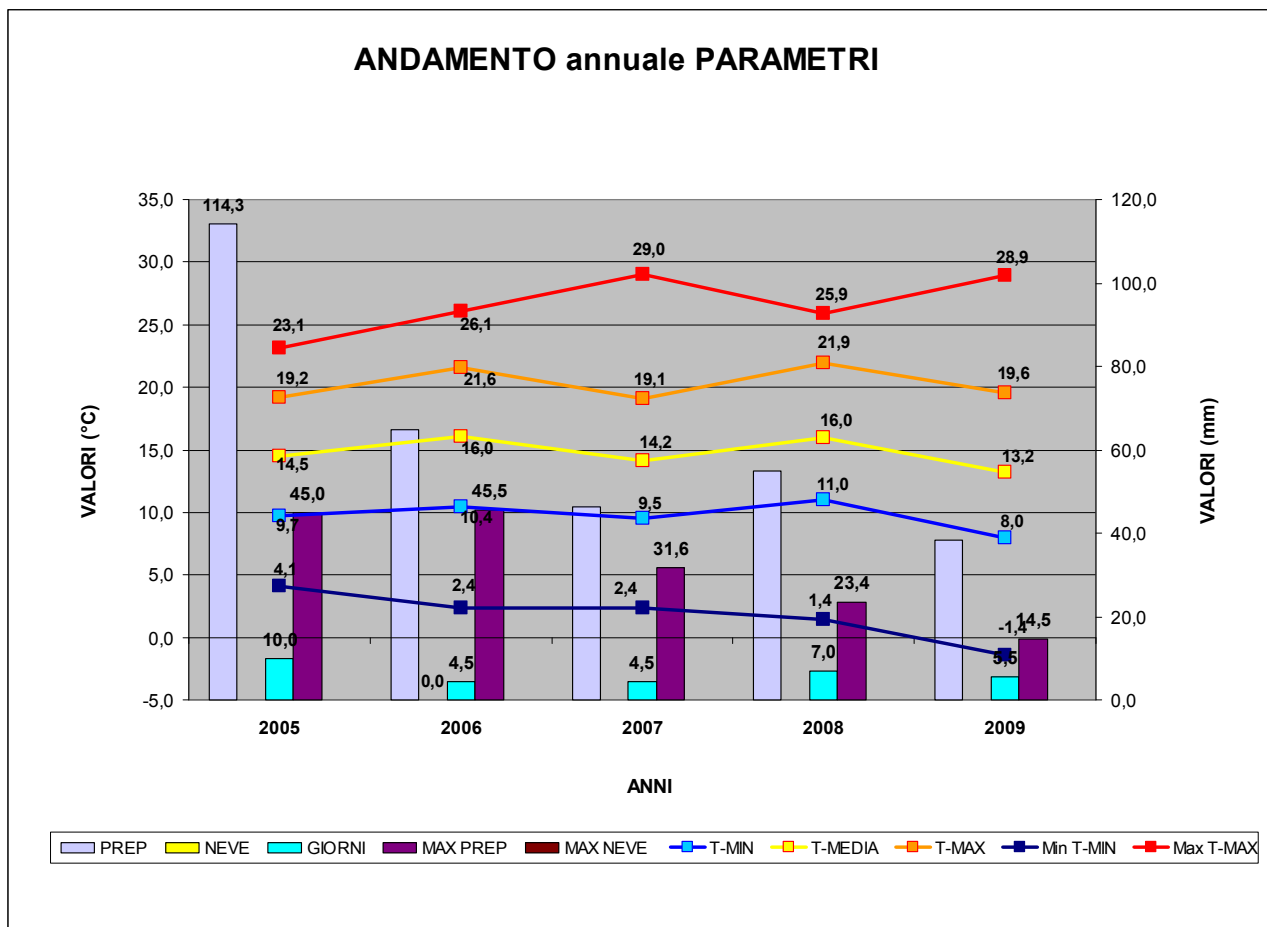
Il confronto delle statistiche di precipitazione sulle due stazioni, conferma quanto già osservato.

Nel complesso la media MNW delle varie statistiche, sul periodo 2002–2009, è rappresentata nel seguente istogramma:



Analizziamo per ultimo l'andamento annuale delle varie statistiche, dal 2005 al 2009. In un contesto di aumento delle temperature medie globali si nota, in controtendenza, una certa diminuzione della temperatura media di Ottobre nel 2009; di contro viene confermata la tendenza dal 2005 alla diminuzione della piovosità di Ottobre. È doveroso tuttavia

sottolineare che tale dato potrebbe non essere rappresentativo di tutta la regione essendo riferito a due sole stazioni, peraltro geograficamente vicine.



Di seguito gli estremi dell' Umbria per il mese di Ottobre 2009:

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	28,9	Umbertide	08/10/2009
Temperatura minima (°C)	-1,4	Umbertide	15/10/2009
Pluviometria massima giornaliera (mm)	14,5	Olmeto	22/10/2009
Accumulo mensile massimo (mm)	41,0	Umbertide	
Giorni max di pioggia	6	Umbertide	

5.4.2 Cronache meteo (a cura di Lineameteo)

Il mese di Ottobre 2009 si apre all'insegna dell'alta pressione. Un vasto campo anticiclonico afro-mediterraneo garantisce condizioni di stabilità sull'intera penisola, con temperature ampiamente sopra la media del periodo. Tali condizioni atmosferiche non subiranno variazioni per tutta la prima decade mensile.

Ad inizio della seconda decade un deciso cambiamento del tempo interviene sull'Italia: una modesta azione prefrontale introduce il vero cambio di rotta stagionale; un attivo fronte freddo percorre il giorno 12 Ottobre l'Italia da Nord a Sud, apportando un forte calo termico e precipitazioni sparse. La neve torna ad imbiancare gli Appennini sino alle medie quote, ed i venti di tramontana spazzano la regione, inducendo una sensazione di freddo ancor più netta di quanto non sia in realtà: i valori termici sono calati di oltre 15° in meno di

24 ore. Tutta la seconda decade mensile sarà caratterizzata dal continuo afflusso di aria fredda e relativamente secca da nord-est, e da temperature sensibilmente inferiori alle medie del periodo. Frequenti spolverate di neve sui Sibillini.

Un nuovo cambiamento del tempo con la terza decade di Ottobre: il ponte anticiclonico che indirizzava sull'Italia le fredde correnti nord-orientali cede di schianto, e le perturbazioni atlantiche sono libere di entrare sull'Italia, apportando finalmente le piogge autunnali tanto attese, oltre ovviamente ad un netto cambio di circolazione, con le correnti che si dispongono dai quadranti meridionali. Le temperature salgono decise su tutto la regione, riportandosi prima nelle medie, poi leggermente al di sopra. Siamo al 23 del mese.

Il ruggito dell'Atlantico si dimostra però di breve durata, e subito l'alta pressione africana torna a proteggere l'Italia da nuove insidie perturbate. Il mese si chiude così con l'alta pressione e le temperature si riportano abbondantemente oltre le medie del periodo.

In conclusione, Ottobre 2009 ha mostrato tutti i suoi volti: quello stabile e soleggiato (prima decade ed ultima settimana del mese), quello freddo e dalle sembianze invernali (seconda decade), ed anche una parentesi perturbata atlantica vecchio stile, in ingresso di terza decade mensile. Termicamente quindi nella media, pluviometricamente un poco in deficit.

Il tempo in dettaglio

1 Ottobre

Primo giorno di Ottobre che si apre un po' ovunque con foschie dense o nebbia a banchi. Con il passare delle ore il sole ha preso il sopravvento rendendo la giornata piacevole con temperature massime tra i 22 e 26 gradi. Nella zona di Orvieto leggero rovescio sabbioso.

2 Ottobre

Giornata iniziata con cieli grigi e banchi di nebbia sparsi. Il sole si è poi impossessato della mattinata rendendola mite. Dal tardo pomeriggio si sono sviluppati dei rovesci a macchia di leopardo ma tutti di breve durata.

3 Ottobre

Cielo tra il parzialmente nuvoloso ed il quasi sereno diffuso in tutta la regione. Ventilazione settentrionale che non ha permesso alle massime di andare oltre i 22-24 gradi.

4 Ottobre

Mattinata che si apre con cielo sereno e minime più basse dei giorni scorsi, come i 3.5° di Visso e qualcosa di meno nella piana di Colfiorito. Nel pomeriggio cielo più nuvoloso. Massime che ovunque hanno superato i 20° grazie al comunque ampio soleggiamento.

5 Ottobre

Giornata quasi interamente serena, tranne che nelle pianure più basse dove fin verso le 8 hanno insistito nebbie e foschie. Minime in rialzo rispetto alla giornata precedente con valori compresi tra 8 e 11 gradi. Massime tutte oltre i 20°. Leggera copertura nuvolosa in Appennino nel pomeriggio.

6 Ottobre

Cielo sereno ovunque, fatta eccezione nella zona dell'orvietano dove nelle prime ore la nebbia l'ha fatta da padrona. Minime non troppo fredde massime ancora alte per il periodo e quasi tutte oltre i 20 gradi con punte di 25 nel folignate.

7 Ottobre

Cielo sereno ovunque con solo la zona dell'orvietano avvolta nella nebbia. Minime fresche ma nella norma, massime tutte oltre i 23-24 gradi e con punte di 28° nel folignate e nel ternano. Giornata simil-estiva.

8 Ottobre

Ennesima giornata soleggiata e serena, con la solita nebbia mattutina nell'orvietano. Minime tra i 7 e i 12°C. Massime tutte oltre la norma con punte di 28° a Perugia, Foligno e Terni.



Orte al mattino (foto Riccardodoc80)

9 Ottobre

Al primo mattino nubi basse e nebbia nei fondovalle con minime generalmente miti (10 - 16°C). In seguito ampie aperture e sole prevalente fino a sera con massime elevate per il periodo (24 - 27°C). Dalla sera nuovo aumento delle nubi ad iniziare da ovest con precipitazioni in prossimità della mezzanotte in Altavaltiberina (4-5 mm).



Nubi stratificate in arrivo dalla sera – Beroitano

10 Ottobre

Nella notte le precipitazioni si estendono al resto della regione, spesso sotto forma di rovescio (rain-rate di 135 mm/h a Badia Petroia in Altavaltiberina durante un temporale) colpendo soprattutto il ternano (24 mm) ed orvietano (14 mm a Porano). Altrove accumuli medi dai 3 ai 7 mm con le aree più orientali meno fortunate (Fossato di Vico 1 mm). In mattinata precipitazioni segnalate a Visso (12 mm) e spoletino mentre altrove prevalenza di cieli nuvolosi ma sterili.

In tarda serata un nuovo impulso da ovest attraversa tutta la regione portando mediamente altri 4 -10 mm agli accumuli mattutini. Questa volta vengono principalmente interessate le aree appenniniche orientali con oltre 30 mm a Fossato e Gualdo Tadino nel corso della notte fra il 10 e 11 Ottobre.

11 Ottobre

Oltre all'eugubino-gualdese, nel corso della notte le precipitazioni interessano ad intermittenza un po' tutte le aree orientali con accumuli variabili dai 5 mm di Foligno ai 18 di Visso. In giornata cessazione dei fenomeni ed aperture fra le nubi. Temperature miti.

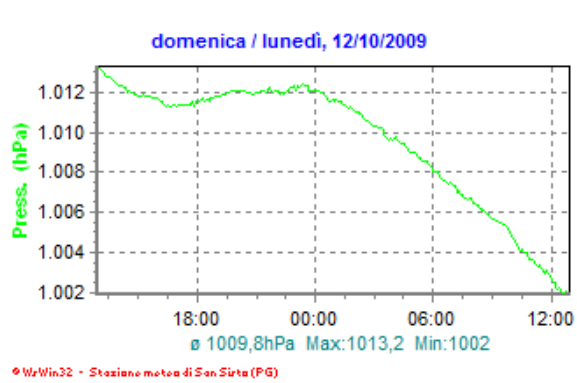


Cumuli pomeridiani nell'orvietano – Poranese457

12 Ottobre

Dopo un lungo periodo stabile e mite un impulso d'aria fredda da nord entra rapidamente nel bacino del Mediterraneo attraversando tutta la Penisola in meno di 24 ore.

L'ingresso dell'aria fredda è preannunciato da un forte calo barico ed è accompagnato da un intenso fronte nuvoloso che spazza da nord a sud tutta la penisola con forti raffiche di vento, fenomeni precipitativi intensi (anche temporaleschi) e soprattutto un calo termico medio di 10°C.



Calo della pressione prima dell'arrivo del fronte (stazione meteo di San Sisto-Andrea75)

Analizzando la giornata in dettaglio troviamo una mattinata sostanzialmente tranquilla, con cieli dapprima sereni e poi via via sempre più nuvolosi e qualche nebbia segnalata nei fondovalle orvietani. Minime comprese fra 10 e 15°C.

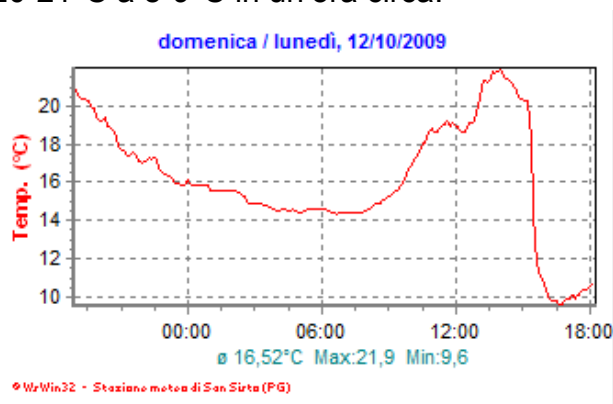
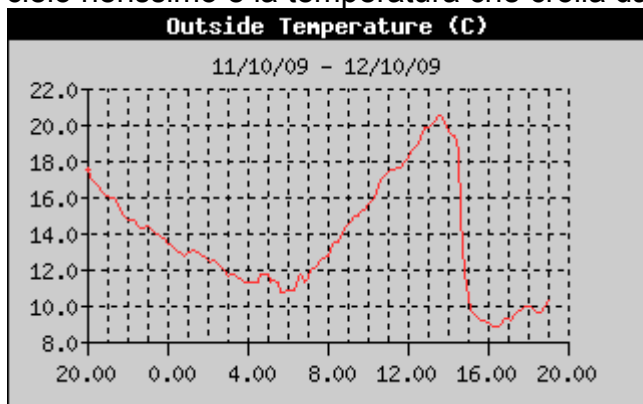


Nubi scure con base bassa in formazione nell'orvietano – Poranese457

Dalla tarda mattinata si segnalano alcune precipitazioni sparse ed un incremento del vento con raffiche da sud-sud/ovest. Piove in maniera consistente a Visso con 14 mm mentre Assisi e Foligno accumulano 3 -7 mm in questa prima fase.

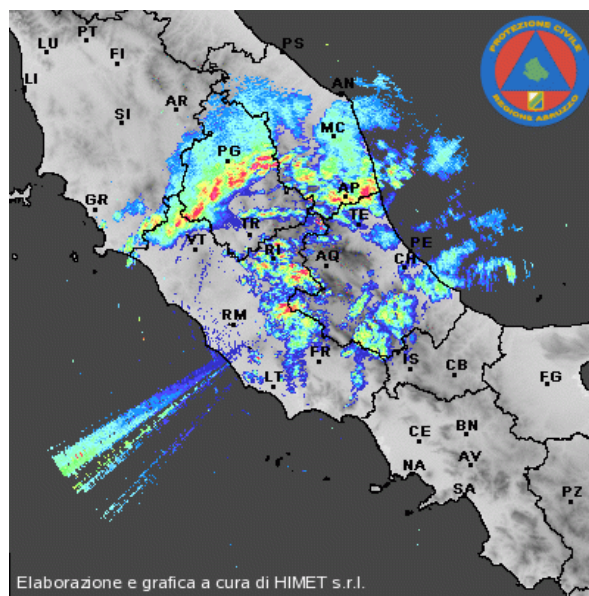
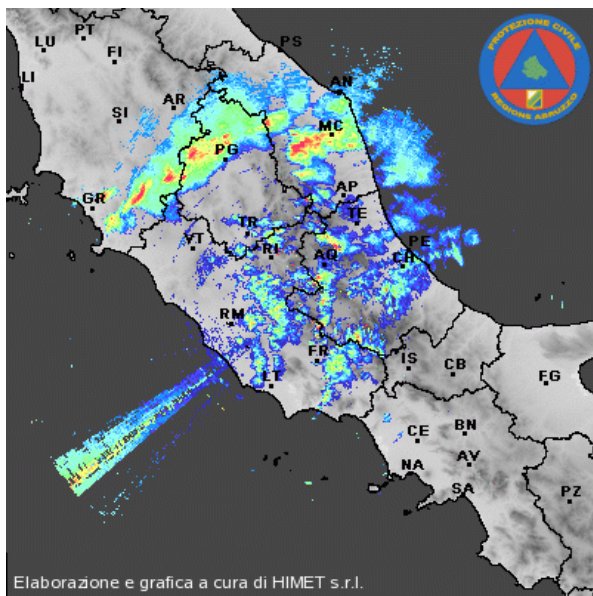
Il peggioramento vero e proprio entra a partire dalle 14 circa dall'Altotevere, come sempre in queste situazioni, con temporali in rapido spostamento dall'Appennino verso la valle.

Piove intensamente con raffiche di vento in rapida rotazione da nord (pioggia orizzontale), cielo nerissimo e la temperatura che crolla dai 20-21°C a 8-9°C in un'ora circa!



Crollo termico al passaggio del fronte – Badia Petroia (Marco376) – San Sisto (Andrea75).

Lo stesso copione si avrà in tutto il resto della regione con il vento impetuoso a “violentare” la pioggia e grandinate segnalate qua e là.



Dal Radar dell'Aquila si può apprezzare l'intensità delle precipitazioni associate al fronte.



Arrivo del fronte visto da Gubbio (sx) e da Foligno (dx) con le virghe piovose a coprire il Subasio (Icchese, DragonIce).

Sono segnalati diversi distacchi della corrente elettrica, alberi e impalcature abbattuti e rami spezzati, allarmi che suonano impazziti, strade e scantinati allagati, ecc.



Conca ternana "sparita" sotto le intense precipitazioni – Comune di Terni.

Le zone più interessate (e danneggiate) dall'intensità del vento sono il folignate, lo spoletino ed il ternano con fenomeni di rara intensità (raffiche superiori ai 90 km/h a Terni e 80 km/h a Foligno).

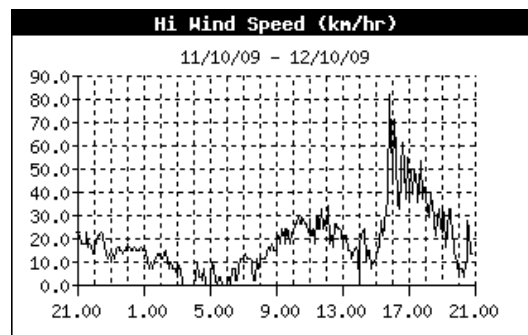


Grafico delle raffiche di vento per Foligno nord - Nicola59

A Terni molte strade sono interrotte a causa di alberi caduti e rami spezzati. Alcune auto sono danneggiate per la caduta di tegole, cartelloni ed impalcature:



Situazione a Terni – Forum Ternimeteo.



Ancora due splendide immagini del fronte: da Orte verso nord all'arrivo e da Orte verso sud dopo il passaggio (Riccardodoc80).



Arcobaleno su Gubbio (lchese)



Castelluccio sotto la bufera (Umbriameteo)

Nel giro di un paio d'ore il fronte abbandona la regione e scorre verso sud lasciando residue precipitazioni qua e là e cieli in generale rasserenamento con venti in attenuazione: la quiete dopo la tempesta!

E' difficile dare una stima precisa degli accumuli precipitativi in quanto a causa dell'intensità del vento è forte la sottostima sofferta dagli strumenti di misura.

Dai dati disponibili le zone meno colpite hanno accumulato comunque una decina di mm o poco meno mentre le zone con maggiori accumuli sono state Spoleto, Gubbio, Fossato, Terni e Città di Castello con 20-30 mm e Visso con 40 mm.

Le temperature massime vengono registrate nel primo pomeriggio con 20-22°C poi al passaggio del fronte tutte le minime mattutine sono abbattute di diversi gradi portandosi su valori compresi fra 6 e 10°C.

Il forte calo termico permette anche qualche spruzzata di neve in Appennino a partire dai 1400 m circa.

13 Ottobre

Prosegue il raffreddamento dell'aria dopo l'irruzione fredda del giorno precedente. Infatti le minime sono scese di molto e si attestano tra 2.8° della Valnerina e i 6.5° dell'orvietano.

Mattinata ancora incerta con vento da nord-est in attenuazione e stau a ridosso dell'Appennino. Nell'eugubino caduto 1.0 mm di pioggia. Nel resto della regione cielo sereno o poco nuvoloso. Prima neve della stagione invernale sull'Appennino a quote superiori ai 1400 metri.



Panoramica di Castelluccio di Norcia – Umbriameteo

Monte Prata - Umbriameteo

Durante la giornata cielo sereno o poco nuvoloso con vento moderato da nord-est, umidità in veloce calo sotto il 50%, temperature massime intorno ai 18° nelle zone più riparate e di circa 13° a ridosso dell'Appennino. Giornata molto luminosa e con ottima visibilità.



Panoramica da loc. La Franca – Foliometeo

Dopo il tramonto crollo della temperatura complice il cielo sereno. A Visso la minima giornaliera registrata alle 23,57 è di 0,5°.

14 Ottobre

Rapido aumento della nuvolosità dopo l'una di notte con conseguente rialzo delle temperature minime che si sono attestate tra 3° i 6°. Scongiurata la prima gelata della stagione anche se in Valnerina poco dopo la mezzanotte la temperatura è scesa vicino allo zero con leggere brinate nelle aree più riparate. Vento ancora moderato da nord-est. Brevi sgocciolate nel ternano in Valnerina e nell'eugubino senza accumulo.

Giornata fredda nel complesso con cielo irregolarmente nuvoloso e vento sempre teso. Massime che non superano i 16° nei punti più riparati e che non vanno oltre i 12° in Appennino. Rasserena in serata e le temperature calano velocemente. Vento in attenuazione sempre dai quadranti orientali.

15 Ottobre

Continua la discesa delle minime che con il cielo sereno scendono sotto lo zero in gran parte della regione. Si va dai -2° dei fondovalle ai 3° della media collina, anche se il vento

ancora presente ha disturbato l'inversione termica. Prima gelata della stagione piuttosto precoce visto il periodo.

Giornata serena e limpida con nubi sparse e stau in appennino. Vento debole a tratti moderato di grecale e temperature massime che variano in funzione della località tra i 13° e i 17°. In serata nuovo veloce calo delle temperature.

16 Ottobre

Vento rinforzato nella notte e minime in rialzo con valori molto variabili da zona a zona. Si va da 1° delle zone più riparate agli 8° di quelle più esposte. Giornata che prosegue con cielo poco nuvoloso e debole stau in Appennino. Vento sempre presente da nord-est con raffiche intorno ai 25 km/h. Temperature massime in gran parte della regione comprese tra 12° e 14° con punte minime in Appennino di 10° e massime nei punti più riparati di 16°. In serata calo del vento e della nuvolosità con conseguente crollo delle temperature che in molte località prima della mezzanotte hanno fatto ritoccare le minime registrate in mattinata.

17 Ottobre

Nottata che inizia con cielo sereno, per poi coprirsi col passare delle ore. Le minime, registrate quindi nella prima parte della notte, saranno comprese tra i 2°C ed i 3°C gradi, con qualche picco al di sotto dello zero (-1.6°C a Colfiorito e -0.5°C a Visso) grazie alla forte inversione termica appenninica. La giornata prosegue con cieli variabili su tutta la regione con qualche schiarita pomeridiana e massime quasi ovunque al di sotto dei 12°C-13°C.

Segnalati episodi di stau (con neve oltre i 1200 metri) sulla fascia appenninica sia al mattino che nel pomeriggio-sera.



Spolverata a Castelluccio (Umbriameteo)



Monte Prata (MeteoAppennino)

18-19 Ottobre

Minime notturne in rialzo, a causa dei venti moderati che hanno interessato tutta la regione, e comprese tra i 5°C delle zone appenniniche (con deboli spolverate notturne al di sopra dei 1200 metri), agli 8°C dei centri cittadini. Cieli che al mattino si presentano quasi ovunque in prevalenza sereni, con annuvolamenti che invece nel pomeriggio interesseranno l'intera regione, e con ancora episodi di stau sull'Appennino. Massime comprese tra i 12°C ed i 13°C.



Stau sul Monte Subasio (DragonIce)

20 Ottobre

Calo dei venti nella notte e minime in calo, comprese tra gli 0°C e i 3°C, con forti gelate nei fondovalle. Pomeriggio all'insegna di generale stabilità, con massime stazionarie rispetto ai giorni precedenti.

21 Ottobre

Giornata che inizia con cieli coperti, minime ovunque in rialzo e qualche debole rovescio di pioggia sull'Ovest regionale, ma con accumuli inferiori al millimetro. Nel corso della giornata schiarite ovunque, con massime in deciso rialzo, a sfiorare i 20°C in molte zone della regione, con picchi di oltre 21°C a Foligno e Terni.

22 Ottobre

Tempo in peggioramento a partire dal Nord-Ovest della regione, con pioggia a tratti intensa inizialmente su altotevere ed orvietano, ma poi in estensione al resto della regione. Minime notturne (che poi saranno riviste in giornata) ovunque oltre i 15°C, per effetto dei richiami caldi occidentali. Nel corso della mattinata i rovesci si alternano a pause più o meno prolungate, con accumuli che già a metà mattinata toccano i 10 mm in molte zone come perugino, ternano, orvietano e folignate ed oltre i 20 mm su eugubino ed altotevere. Nel corso del pomeriggio miglioramento ovunque, con massime che nei principali centri cittadini toccano i 17°C -18°C. Rasseramenti in serata.



Rovesci intensi di pioggia a La Franca (Fili)

23 Ottobre

Tempo di nuovo in peggioramento nella notte, con rovesci di pioggia che interessano gran parte della regione, ma che risultano essere più proficui sullo spoletino e sull'orvietano, dove alle 8 del mattino i mm risultano essere già oltre i 10 e in special modo sul ternano,

dove alla stessa ora i mm sono ben 17. Nel resto della mattinata pause si alternano a brevi rovesci sul sud-ovest regionale, mentre poi nel pomeriggio tutta la regione è di nuovo interessata da rovesci di pioggia in alcuni casi intensi, come nel folignate, dove si raggiungerà una media di circa 20 mm, e ancora sul ternano dove gli accumuli sono andati in molti casi oltre i 30 mm. Il perugino, ai margini dei nuclei più fruttuosi, chiude con circa 10 mm, mentre tra i 15 ed i 25 la fascia appenninica. Temperature invariate.



Temporale ternano visto da Orte (riccardoc80)



Panoramica sui Sibillini (Umbriameteo)

24 Ottobre

Durante la notte si hanno precipitazioni sparse sui settori occidentali con accumuli intorno a 3-5 mm ed effetto stau deciso lungo l'Appennino con pioggia continua accompagnata da forti raffiche di grecale.

Cieli in generale coperti al mattino e ventilazione sostenuta un po' ovunque.

Minima comprese fra 9 e 11°C circa.

Le precipitazioni insistono lungo l'Appennino fino al primo pomeriggio con accumuli notevoli nell'eugubino-gualdese (Gualdo 26 mm, Fossato 33 mm) e Vissano (19 mm).

I settori occidentali vedono un generale diradamento delle nubi nel corso della giornata con forti raffiche di grecale o tramontana ad accentuare la sensazione di freddo (massime fra 12 e 16°C).



Nubi dense corrono veloci in cielo (Poranese457, Riccardodoc80).

25 Ottobre

Minime stabili. Giornata caratterizzata dall'alternanza di nubi e momenti soleggiati ma senza precipitazioni. Ancora presente una moderata ventilazione settentrionale. Temperature in ripresa di due-tre gradi rispetto al giorno prima.

26 Ottobre

La pressione aumenta ed il tempo continua a migliorare. Il vento si attenua e nelle zone più riparate ciò favorisce un calo delle temperature minime (4-8°C) e la formazione di qualche banco di nebbia. Il resto della giornata trascorre con cielo sereno e temperature gradevoli con massime generalmente oltre i 20°C.

Fossato e Visso raggiungono i 19°C circa di massima.

27 Ottobre

Dopo una mattinata simile alla precedente con banchi di nebbia nei principali fondovalle, aumenta di nuovo l'intensità del vento di grecale con raffiche moderate e nubi addossate lungo l'Appennino per effetto stau (senza precipitazioni). Altrove prevalenza di cieli sereni. Massime in calo di due/tre gradi.



Valle del Tevere nei pressi di Orte al primo mattino – Riccardodoc80

Da segnalare un fenomeno curioso causato dall'effetto stau lungo l'Appennino a Fossato di Vico descritto così da "il Fosso":

“Questo fenomeno avviene in maniera abbastanza frequente soprattutto nei mesi centrali dell'inverno quando sono frequenti le situazioni altopressorie fredde con infiltrazioni orientali. Le nebbie e l'umidità presenti sull'altro versante dell'Appennino (quello marchigiano), grazie alla ventilazione orientale, tendono a scavalcare le cime appenniniche, traboccando letteralmente in questo versante. Le cime montuose vengono avvolte da nubi basse più o meno estese e dense, e ancora di più la vicina valle del valico ed il centro storico di Fossato scompaiono dentro una densa cortina di nebbia che si muove rapida verso W sospinta dal vento per poi dissolversi poco ad Ovest, così che sul resto della valle splende incontrastato il sole. Una specie di stau insomma, ma che sviluppa solo negli strati più bassi. Questo fenomeno genera in inverno le intense galaverne che di frequente interessano queste montagne e che a volte si spingono fino a quote basse.”



Foto di repertorio – Il Fosso

28 – 31 Ottobre

Giornate caratterizzate da tempo tipicamente anticiclonico. In tutta la regione il cielo si presenta sereno, con qualche banco di nebbia al mattino in particolar modo nell'Orvietano. Le temperature minime variano dai 3/5 gradi dell'Appennino ai 7/9 della pianura. Nei valori massimi si sale abbondantemente sopra la media del periodo, e si attestano sui 13/15 gradi in Appennino, 18/20 in pianura con punte di 21/22 a Foligno e Terni. Ventilazione perlopiù debole.



Tramonto a La Franca (PG) – www.valleumbrameteo.com

Documento curato da:

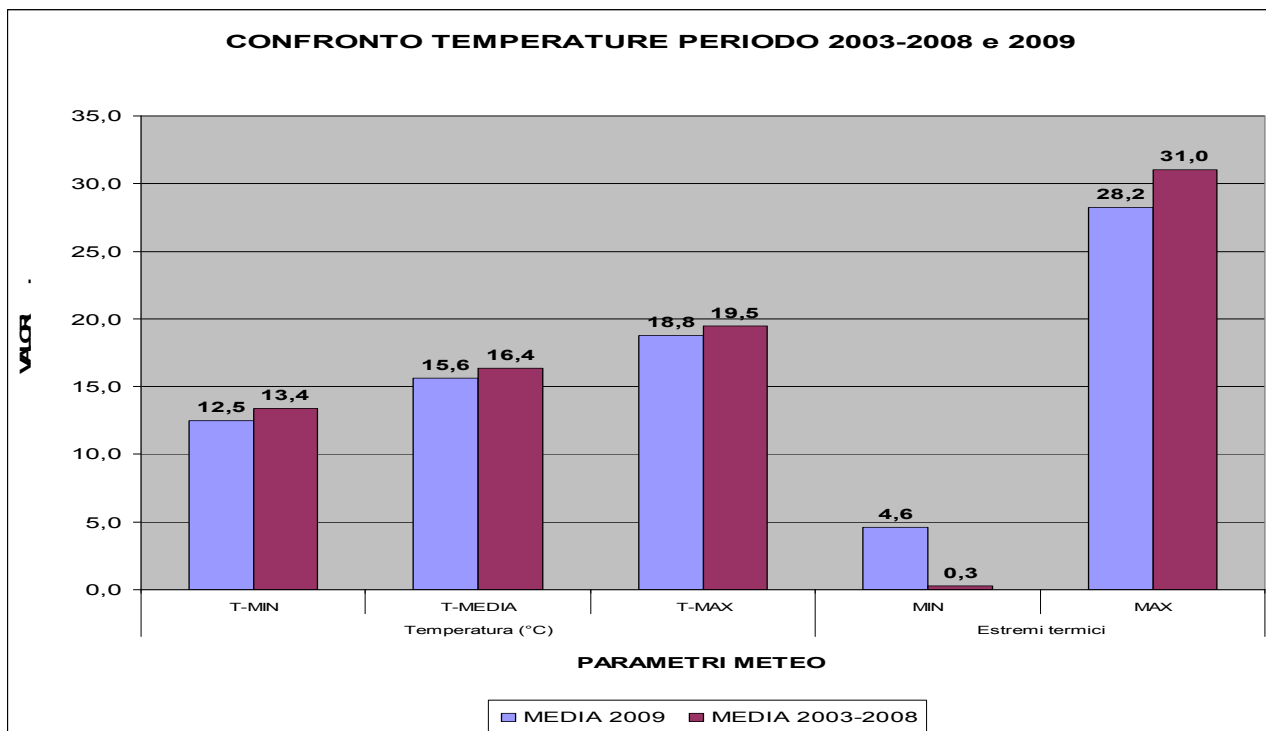
Marco Fedeli (**Marco376**)
Andrea Giglietti (**Andrea75**)
Filippo Mazzolini (**Fili**)
Alessandro Morani (**Mondosasha**)
Stefano Tosti (**lcchese**)

sulla base delle osservazioni del forum Linea Meteo e dei dati delle stazioni meteo della zona.

5.5 Marche

5.5.1 Statistiche *(a cura di Guido Merendoni)*

Per il mese di ottobre 2009 abbiamo rilevato dati validi di temperatura da 6 stazioni su 13 presenti in archivio, che sono rispettivamente: Grottammare, Ancona, Passo Ripe, Osimo, Castelfidardo, Tornazzano. Al fine statistico ne sono risultate valide 5: tutte ad esclusione di Castelfidardo.

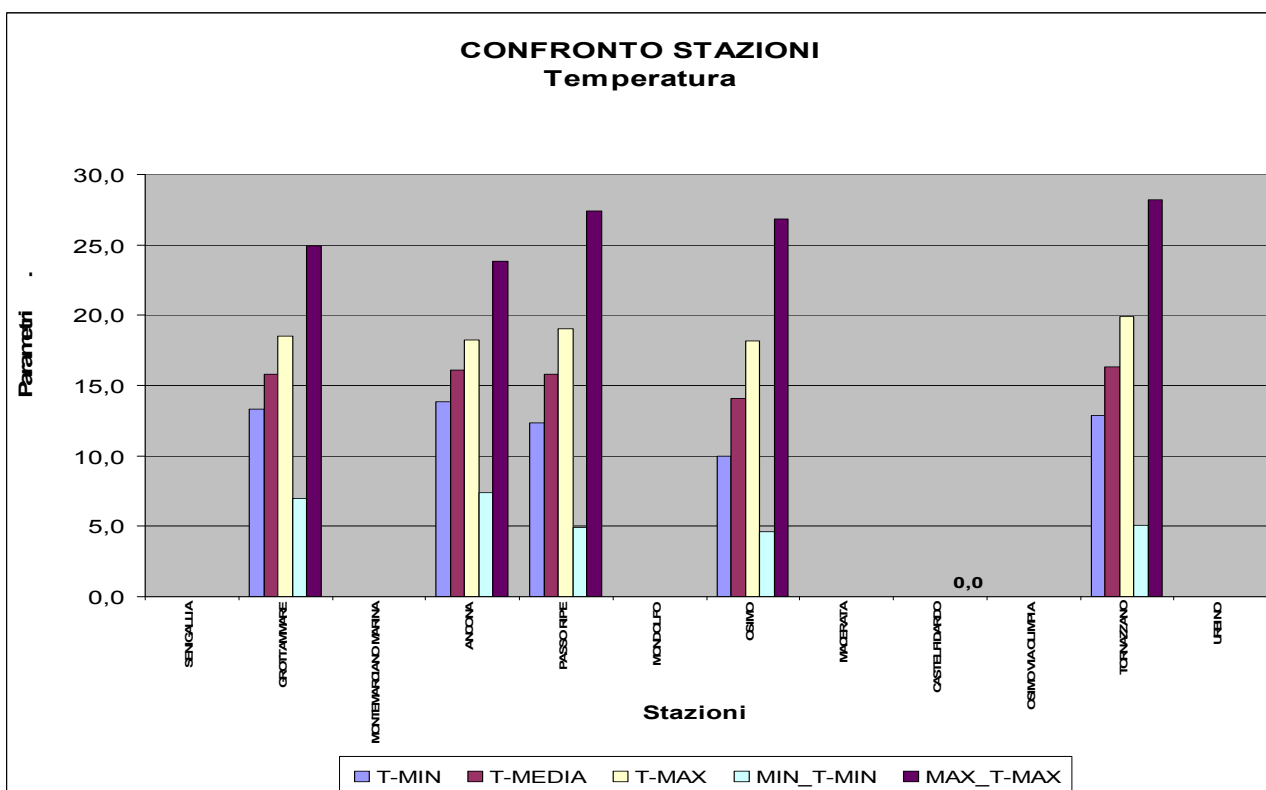


Dal grafico possiamo notare come la media di ottobre 2009 è stata inferiore a quella misurata dal 2003-2008 di 0,8 gradi centigradi, con uno scarto piuttosto equo per quanto riguarda i valori minimi: (-0,9°C) e per i valori massimi (-0,7°C) .

Dall'analisi degli estremi termici si è riscontrata una buona escursione termica, non tale però da raggiungere quella del periodo 2003-2008. Infatti il valore minimo è stato di +4,6°C contro i +0,3°C del periodo 2003-2008, mentre il valore massimo è stato +28,2°C contro un +31,0°C del precedente periodo.

C'è però da notare che durante il periodo 2003-2008 sono stati analizzati saltuariamente valori di altre stazioni che sono localizzate in zone più continentali.

In conclusione Ottobre 2009 è risultato un mese sotto il profilo termico leggermente inferiore alla norma.

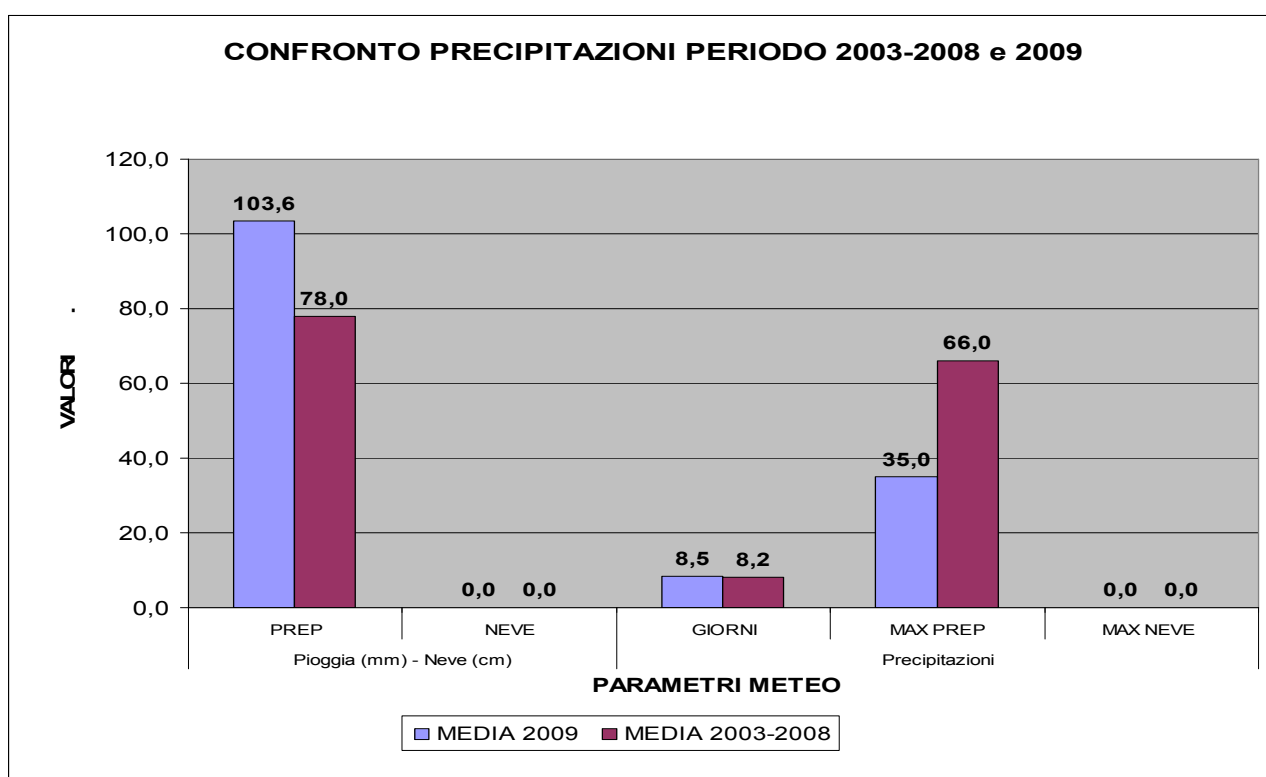


Entrando nel merito del confronto delle stazioni possiamo notare come la più alta temperatura media del mese si sia registrata a Tornazzano con +16,3°C mentre la più bassa ad Osimo con +14,1°C. Questo ci fa notare come le temperature medie siano state influenzate dalle inversioni nelle zone prossime al piano ed al litorale. Infatti le 2 località si trovano a pochi km di distanza, ma Tornazzano, a differenza di Osimo, non subisce l'inversione termica e risente meno dell'influenza del mare.

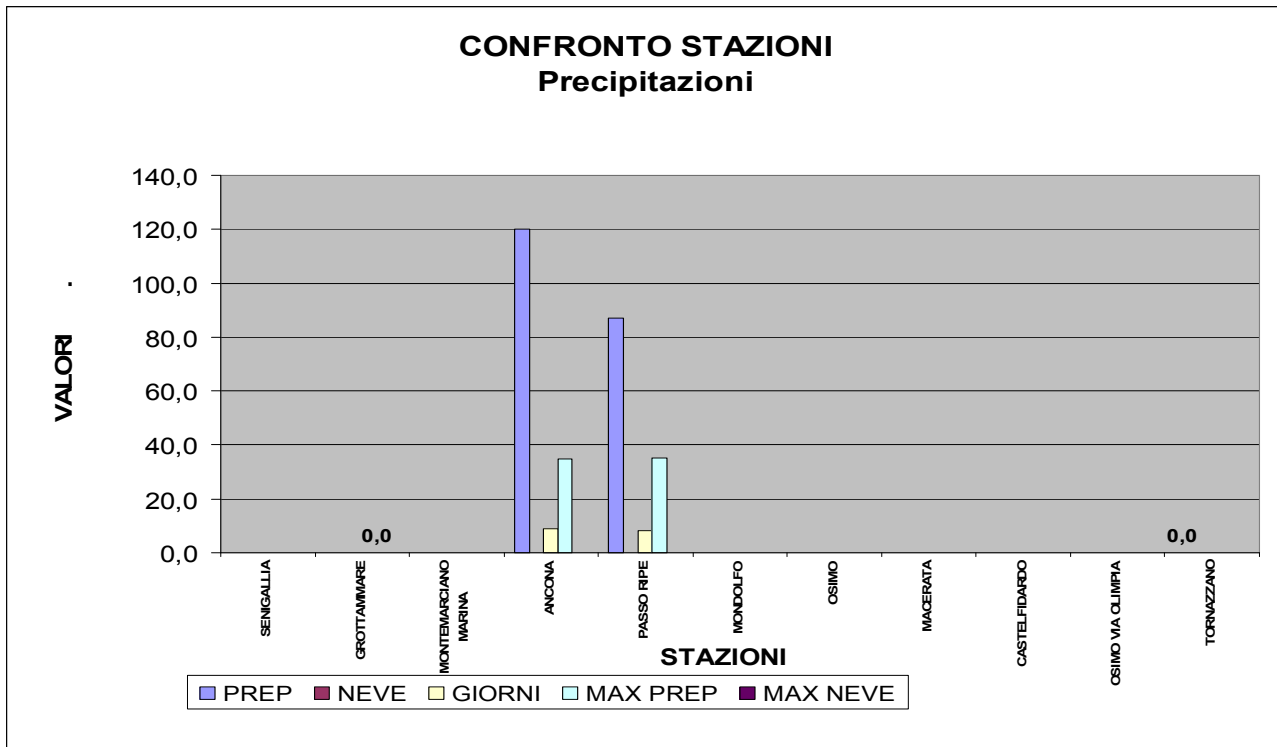
Per quanto riguarda gli estremi termici la stazione che ha registrato la minima temperatura minima più bassa è stata Osimo con +4,6°C, mentre la minima temperatura minima più alta è stata registrata ad Ancona con +7,4°C.

La stazione con la massima temperatura massima più alta è stata Tornazzano con +28,2°C, mentre quella con la massima temperatura massima più bassa è stata Ancona con +23,8°C.

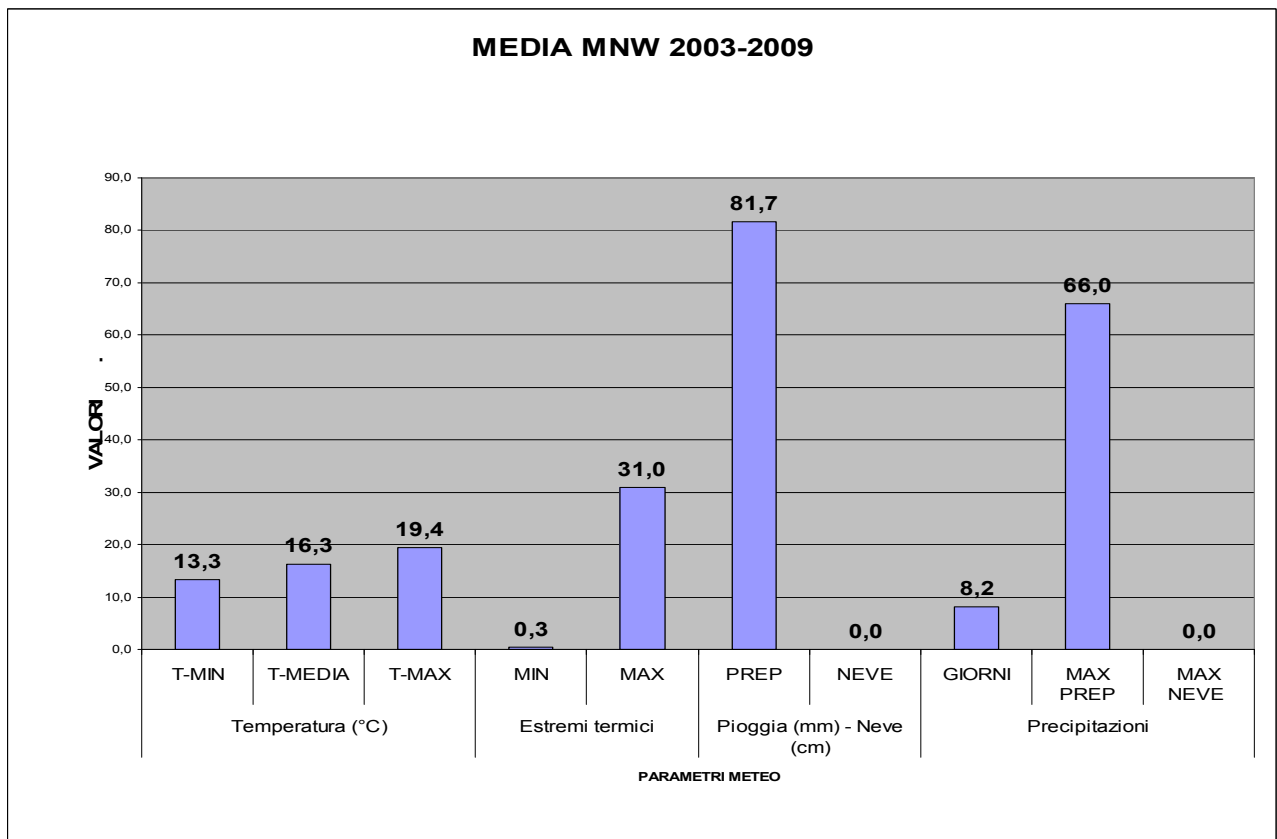
Per il confronto precipitativo e le relative medie possiamo basarci su 2 sole stazioni: Ancona e Passo Ripe.

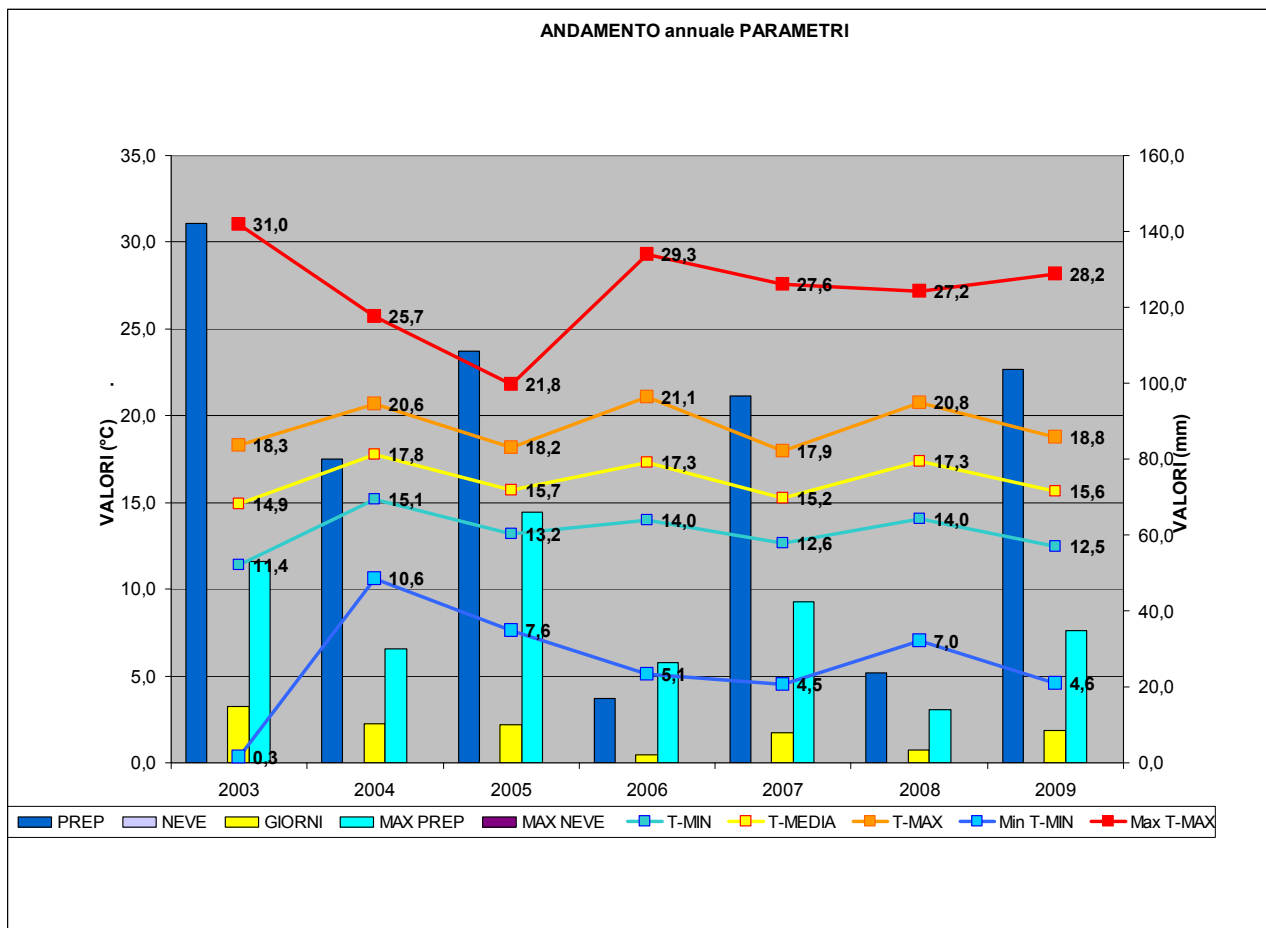


Dal grafico possiamo evincere come le precipitazioni nel mese di ottobre siano state superiori alla norma con uno scarto di +25,6 mm. Anche il numero dei giorni con precipitazioni significative è stato leggermente superiore alla norma: 8,5 giorni piovosi contro una media di 8,2 giorni degli anni precedenti. Il massimo accumulo giornaliero registrato è stato di 35,0mm, contro un valore massimo del periodo 2003-2009 di 66,0 mm, questo ci indica che le precipitazioni, seppure abbondanti, sono state distribuite nel tempo senza picchi giornalieri di notevole rilievo.



Notiamo da questo grafico che ad Ancona è piovuto più che a Passo Ripe con 120,1 mm accumulati contro 87,0 mm. Per quanto riguarda il numero di giorni con precipitazione abbiamo avuto 9 giorni di pioggia ad Ancona contro gli 8 giorni di Passo Ripe. Gli accumuli precipitativi giornalieri record sono invece omogenei: 35,0 mm a Passo Ripe contro 34,7 mm ad Ancona.





Dall'analisi dei valori d'insieme possiamo vedere che ottobre è stato un mese leggermente più fresco rispetto alla media 2003-2009, ma entro i range minimi e massimi registrati negli scorsi anni; è stato anche un mese piuttosto piovoso, ma che non si è avvicinato al massimo precipitativo mensile registrato nel 2003.

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	28,2	TORNAZZANO	9/10/2009
Temperatura minima (°C)	4,6	OSIMO	15/10/2009
Pluviometria massima giornaliera (mm)	35,0	PASSO RIPE	23/10/2009
Accumulo mensile massimo (mm)	120,1	ANCONA	
Giorni max di pioggia	9	ANCONA	

5.5.2 Cronache meteo (a cura di Irene Castelli)

Il mese di ottobre si apre con la scena meteorologica regionale dominata dalla presenza dell'Anticiclone africano.

Si hanno giornate all'insegna del bel tempo fino al 9 del mese ad esclusione di brevi rovesci e addensamenti nuvolosi soprattutto a ridosso della catena appenninica e del 2 ottobre in cui correnti umide di stampo oceanico provocano pioggia ovunque e calo delle temperature nei valori estremi.

Intorno al 9-10 ottobre lo scudo anticiclonico cede il posto ad un impulso d'aria instabile oceanica.

Seguono giornate di maltempo anche intenso su tutta la regione con precipitazioni anche di tipo temporalesco.

Netto peggioramento delle condizioni meteorologiche si ha il giorno 12 dove si sono raggiunti accumuli di pioggia alti ovunque (in molte zone ben oltre i 40mm).

Ma la giornata è stata segnata senza dubbio dal vento molto forte su tutta la regione con raffiche arrivate anche a 89km/h con tromba d'aria sulle coste e mare in burrasca (forza9) causando danni soprattutto su anconetano e sanbenedettese.

L'instabilità è ancora protagonista fino al 17 del mese con giornate variabili e quasi invernali. Si verificano in questo periodo le prime nevicite sulle cime appenniniche arrivate intorno ai 900m.

Intorno al 20 si ha una tregua del maltempo con cielo con ampi spazi di sereno ma che si rivelerà solo temporanea a causa dell'arrivo di un fronte occluso atlantico sull'Italia che colpisce le Marche tra il 22 e il 24 quando si verificano piogge molto intense (accumuli raggiungono 60mm) e un calo delle temperature.

Fine del mese molto simile all'inizio.

Torna infatti protagonista della scena meteorologica regionale l'anticiclone africano.

Si hanno dunque giornate di bel tempo ovunque a parte sporadici annuvolamenti a ridosso dei rilievi marchigiani e temperature oltre la media stagionale soprattutto per le massime.

1 ottobre

Giornata ampiamente soleggiata con discontinui addensamenti sugli Appennini e qualche stratificazione sparsa nel corso delle ore serali.

Venti moderati sull'entroterra da SW, da N in serata.

Temperature stabili nei valori estremi in flessione in serata comprese tra 15-17°C per le minime e 25-27°C per le massime.

2 ottobre

il complesso anticiclonico lascia spazio a correnti umide di stampo oceanico.

Cielo generalmente coperto con stratificazioni specie sul settore interno.

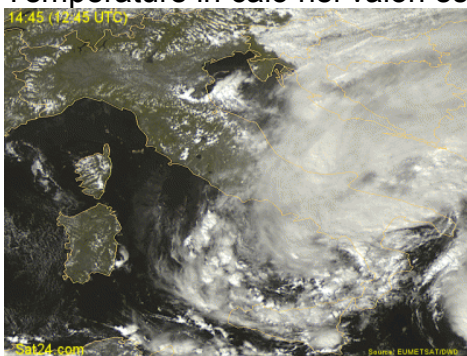
Dissolvimenti in serata soprattutto sulle province più settentrionali della regione.

Precipitazioni diffuse soprattutto nella prima parte della giornata, dall'interno in estensione verso la fascia litoranea.

Temporali sull'entroterra e in particolare sulle province più meridionali della regione. Accumuli maggiori nell'ascolano Maltignano e Castel di Lama intorno a 11.6mm, nel fermano Montefortino 13.8mm, nel maceratese Serrapetrona 15.8mm.

Venti in rotazione dai settori meridionali più sostenuti durante la seconda parte della giornata provenienti da NE. Foschie e locali nebbie.

Temperature in calo nei valori estremi: minime 14-17°C, massime 23-25°C.



perturbazione vista dal satellite

3 ottobre

Mattino generalmente nuvoloso sull'entroterra meridionale, dissolvimenti altrove specie verso le coste settentrionali.

Nel corso della giornata correnti settentrionali spazzeranno via la nuvolosità.

Da segnalare qualche scroscio di pioggia ma senza accumuli significativi.

Venti deboli da N/NW.

Temperature in lieve calo.



Jesi _ foto Focante Roberto (Roby70 forum Mnw)

4 ottobre

Generalmente sereno al mattino, graduale aumento della nuvolosità nel pomeriggio. Venti deboli meridionali e temperature in lieve rialzo per le massime comprese tra 21-26°C, stabili le minime tra 12-15°C.

5 ottobre

Giornata che vede il rafforzamento dell'Anticiclone africano. Cielo sereno o poco coperto con addensamenti nuvolosi maggiori sulla catena appenninica. Temperature in aumento per le massime. Foschie in mattinata.

6 ottobre

Ancora condizioni di bel tempo su tutta la regione incentivate dal campo di Alta Pressione. Giornata con ampie soleggiate ovunque. Venti deboli meridionali. Temperature oltre la norma stagionale specie per le massime oggi comprese tra 25-29°C.

7 ottobre

Clima mite con condizioni di cielo sereno su tutto il territorio. Venti deboli variabili, localmente meridionali. Temperature ancora in leggero aumento su valori tipicamente estivi.

8 ottobre

Ancora condizioni di prevalente stabilità grazie al mantello anticiclonico. Tempo splendido su tutta la regione con qualche innocua stratificazione serale a ridosso dei rilievi. Venti deboli da quadranti meridionali. Temperature invariate.

9 ottobre

Ancora lo scudo anticiclonico si oppone all'avanzamento di un impulso di aria fresca instabile oceanica. Tuttavia parziale aumento della nuvolosità con nubi medio alte di tipo stratiforme soprattutto sulle provincie più settentrionali. Deboli e brevi piogge con accumuli bassi intorno ai 4-7mm sulle zone più interne della provincia di Pesaro - Urbino. Temperature stabili comprese tra 17-20°C e 27-30°C.

10 ottobre

L'alta pressione si sposta più a Sud per l'avanzamento di una circolazione instabile. Giornata segnata da un aumento della nuvolosità su tutto il territorio regionale, consistente soprattutto nelle zone più interne in prossimità dei monti.

Qualche temporale o rovescio con accumuli in media intorno a 0.6-3 mm per tutte le province escluso sul maceratese dove gli accumuli sono stati leggermente maggiori in media intorno a 5mm (max a Matelica 9.8mm).

Venti deboli con rinforzi in Adriatico da quadranti meridionali. Foschie serali.

Temperature tra 17-20°C e 25-28°C in lieve calo.

11 ottobre

L'intrusione dell'aria instabile di provenienza oceanica inizia a farsi sentire su tutta la regione.

Tempo relativamente variabile con annuvolamenti più o meno consistenti e sole a tratti.

Localmente deboli precipitazioni.

Temperature in calo.

12 ottobre

Netto peggioramento del tempo dovuto all'avvento di massa d'aria fredda e instabile da N. Nubi con precipitazioni sparse, localmente anche sotto forma di rovescio o temporale, nella parte più a nord della regione fin dalle prime ore del mattino.

Maltempo in estensione in tarda mattinata anche nella parte più meridionale della regione dopo le prime ore della giornata con cielo parzialmente coperto e ampi spazi di sereno.

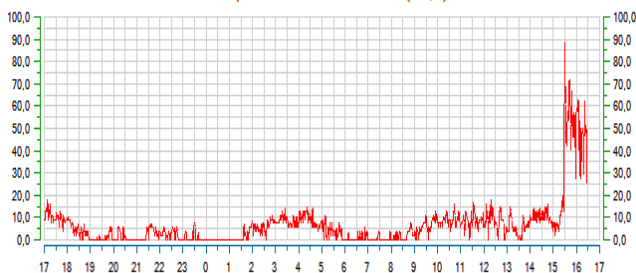
Accumuli alti in tutte le province: sull'anconetano compresi tra 20-39mm con massimi a S. Maria Nuova con 51.6mm e Maiolati Spontini con 60mm; sull'ascolano compresi tra 13-30mm con massimo a Ripatransone con 42.4mm; sul fermano tra 19-24mm massimo a Monte Urano con 26.4mm; sul maceratese compresi tra 16-39mm massimo a Visso con 41.4mm; sul pesarese compresi tra 19-33mm con massimo a Mondolfo con 41.4mm.

L'intrusione di aria fredda determina nelle prime ore pomeridiane un brusco calo termico portando la quota neve a 1500m. Miglioramento in serata.

Giornata segnata soprattutto dal vento forte specialmente sulle coste dove le raffiche hanno raggiunto nella parte più a sud 87-89 km/h e sull'anconetano 79km/h provocando burrasche in mare (forza9), tromba d'aria e non pochi danni nelle località costiere.

Alberi abbattuti nel sanbenedettese (AP) e ormeggi distrutti nel porto anconetano.

Gust speed nelle ultime 24 ore (km/h)



Perturbazione vista dal satellite



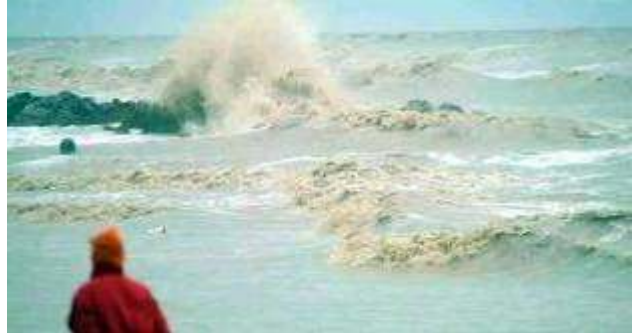
Post tromba d'aria_ Grottamare (AP) foto dal sito di un giornale locale



Post tromba d'aria_ San Benedetto del Tronto(AP):albero spezzato dal vento davanti la stazione (foto dal sito di un giornale locale)



Post tromba d'aria_ Ancona (foto dal sito di un giornale locale)



San Benedetto del Tronto: mare forza9 in burrasca (foto dal sito di un giornale locale)



cielo in tarda mattinata ad Ascoli Piceno(foto Irene Castelli)



13 ottobre

Cornice giornaliera segnata ancora da tempo instabile con un netto e ulteriore calo delle temperature con prime nevi sui monti. Cielo generalmente poco coperto.

In serata aumento della nuvolosità specie sulle province centro-meridionali della regione con piogge sparse.

Accumuli in media intorno ai 4-6mm non senza massimi locali tra 11-18mm in tutte le province.

Venti settentrionale a tratti forti lungo le coste.



Prima neve sul Monte Vettore (foto Irene Castelli)
MNW)



mattina cielo terso a Jesi(An)_ foto Focante Roberto(Roby70 forum)

14 ottobre

tempo giornaliero condizionato ancora una volta da un'intrusione di aria fredda di origine artica che determina un ulteriore calo termico, minime tra 3-9°C massime tra 13-17°C, e gelate notturne sui rilievi.

Presenza su tutto il territorio regionale di nubi a carattere sparso e tempo variabile. Annuvolamenti maggiori in mattinata nelle aree appenniniche.

Accumuli in media tra 2-6mm.

Venti deboli da quadranti orientali e quota neve che scende a 800-900m.



Tramonto Ascoli Piceno (foto Irene Castelli)

15 ottobre

Tempo ancora variabile per la presenza dell'aria instabile di natura artica.

Nuvolosità consistente soprattutto nella prima parte della giornata con occasionali precipitazioni lungo i litorali e sporadici fiocchi di neve attorno ai 900m sull'entroterra.

Accumuli compresi tra 0.8-3mm sull'anconetano, tra 1.2-6mm sull'ascolano escluso San Benedetto del Tronto con 9.1mm, tra 1.4-5mm sul fermano, tra 0.6-1.6mm sul maceratese escluso Montecosaro con 15.4mm, tra 0.8-4.8mm per la provincia di Pesaro – Urbino.

Venti moderati da NE. Temperature stazionarie con gelate notturne.

16 ottobre

Giornata variabile con cielo nuvoloso e a tratti soleggiata.

Nubi più consistenti nel pomeriggio specie sull'entroterra appenninico con sporadici e deboli fenomeni precipitativi.

Venti da quadranti orientali deboli o moderati.

Temperature in lieve rialzo ma con minime sempre molto basse per il periodo che in località montane sono già sotto lo zero.

17 ottobre

Si riaccutizza la ferita a carattere freddo.

Mattino coperto soprattutto a nord con rapida espansione della nuvolosità verso Sud.

Precipitazioni incidenti in mattinata sulle provincie di Ancona (accumuli tra 3-5.5mm,10mm e 14mm rispettivamente per le località di Maiolati Spontini e Camerano) e Pesaro – Urbino (accumuli 0.6-3mm, Novafeltria 10.8mm).

Nel pomeriggio piogge in estensione verso Sud su ascolano (accumuli tra 1-4mm), maceratese (accumuli tra 1-4mm, Montelupone 9.6mm, Cingoli 8.2mm) e fermano (accumuli tra 2-5mm, Monte Urano 9mm). Quota neve intorno ai 1000m.

Temperatura stabile compresa tra 4-7°C e 13-17°C.

Venti moderati o forti sulla costa da Nord.

18 ottobre

Giornata quasi invernale a causa dell'afflusso di aria fredda dai Balcani.

Cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni un po' ovunque, a carattere nevoso intorno a 1000-1300m.

Accumuli non oltre i 5mm escluse alcune località del pesarese con 10.6mm a S. Lorenzo in Campo e del maceratese con 8.8mm, 6.2mm, 9.3mm, 10.2mm rispettivamente a Cingoli, Monte Fano, Visso e Treia.

Temperature in calo per le massime.

Venti moderati da nord.



Sibillini (Foto Irene Castelli)



Ascoli Piceno (foto Irene Castelli)

19 ottobre

Tempo sulla regione ancora condizionato dall'impulso d'aria fredda proveniente dai Balcani.

Cielo parzialmente nuvoloso con precipitazioni sparse soprattutto al mattino sui settori costieri. Fenomeni in attenuazione per il pomeriggio.

Accumuli maggiori Grottamare (AP) 6.8mm, Serra dei Conti (AN) 12.8mm, Barbara (AN) 10.8mm, Cingoli (MC) 8.8mm.

Residui e deboli nevicate sui monti anche sotto i 1000m.

Venti deboli da quadranti orientali.

Temperature stabili con gelate notturne sui rilievi.

20 ottobre

Tregua del maltempo nonostante l'avvicinamento del ciclone atlantico.

Cornice giornaliera dominata da ampi spazi di sereno su tutto il territorio regionale, esclusa una residua nuvolaglia e una copertura medio - sottile sulla fascia appenninica.

Venti deboli da N-W, da S nel pomeriggio.

Temperature in lieve rialzo per le massime tra 16-19°C, le minime tra 6-10°C.

Foschie e locali nebbie mattutine anche in vallata.

21 ottobre

Giornata di tempo variabile con venti umidi di Scirocco che contribuiscono all'aumento della nuvolosità.

Cielo più coperto al nord della regione con precipitazioni di debole intensità sull'anconetano con accumuli compresi tra 0.2-0.8mm e leggermente più intense sulla provincia di

Pesaro - Urbino con accumuli tra 0.2-2.4mm.

Cielo poco coperto e con maggiori spazi di sereno per le province più meridionali dove non si sono verificati fenomeni precipitativi. Temperature in lieve rialzo tra 12-15°C e 21-25°C.



Ascoli Piceno (foto Irene Castelli)

22 ottobre

Giornata segnata dal transito di un impulso perturbato che provoca un peggioramento delle condizioni meteorologiche su tutta la regione.

Cielo molto nuvoloso, con stratificazioni maggiori sulla fascia appenninica e dissolvimenti serali per la parte più settentrionale della regione.

Precipitazioni diffuse su tutto il territorio nell'arco della giornata, localmente anche di lunga durata, più intense sulla zone interne e a ridosso dei rilievi.

Accumuli maggiori: Frontone (PU) 25.4mm, S. Angelo in Vado (PU) 12.2mm, Serravalle di Chienti (MC) 11.8mm, Montefortino (FM) 14.6mm, altrove non oltre i 6mm.

Foschie e nebbie mattutine, temperature stabili.

23 ottobre

Ulteriore peggioramento delle condizioni meteorologiche regionali per l'avvento di un fronte occluso atlantico.

Al mattino maltempo intenso con piogge diffuse e persistenti, localmente anche sotto forma di temporale, su tutto il territorio marchigiano.

Accumuli alti in tutta la regione compresi tra 16-40mm con massimi nella zona più settentrionale della regione dove si è andati ben oltre ad esempio Senigallia(AN) 60.2mm, Frontone(PU) 52.2mm e Cingoli(MC) 50.6mm.

Dal pomeriggio parziale attenuazione dell'intensità delle precipitazioni con fenomeni sparsi.

Venti moderati da quadranti orientali, forti sulle zone costiere (raffiche oltre i 50km/h).

Temperature in calo tra 14-16°C e 23-26°C. Foschie e nebbie mattutine.

24 ottobre

Ancora tempo instabile a causa della circolazione di aria umida più fresca settentrionale.

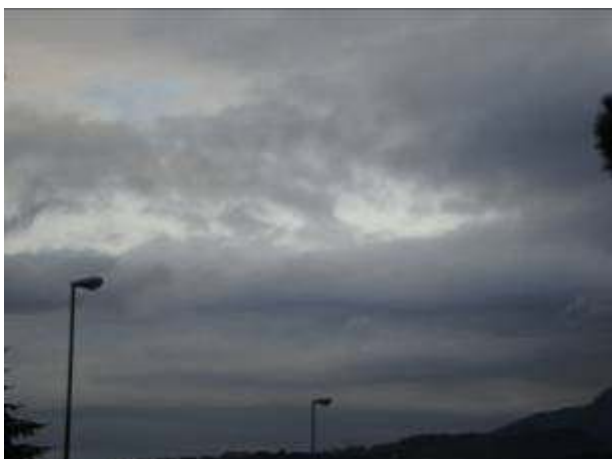
Nella prima parte della giornata cielo prevalentemente coperto un po' ovunque e progressivi dissolvimenti a partire dal Nord nella seconda parte.

Precipitazioni deboli o moderate specie sulle provincie più a sud della regione come si può vedere anche dagli accumuli: sull'anconetano compresi tra 2-14mm; sul pesarese tra 5-20mm(escluso Novafeltria(PU) 62.6mm);sul maceratese tra 8-38mm; sul fermano tra

21-32mm;sull'ascolano tra 7-33mm.

Temperature in lieve calo tra 13-16°C le minime, 22-25 °C le massime.

Foschie e nebbie sui fondovalle.



Ascoli Piceno metà pomeriggio (foto Irene Castelli)

25 ottobre

Cambia la cornice giornaliera rispetto alle precedenti giornate.

Condizioni di bel tempo con ampi spazi di sereno su tutto il territorio con poche nubi perlopiù a ridosso dell'Appennino che non hanno portato alcun tipo di precipitazione.

Venti deboli con locali rinforzi.

Temperature in lieve rialzo per le massime, invariate le minime.

Ancora foschie o nebbie mattutine.

26 ottobre

Altra bella giornata su tutta la regione con soleggiate e temperatura molto mite al di sopra delle medie stagionali specie per le massime.

Qualche addensamento nuvoloso pomeridiano soprattutto nelle zone più interne.

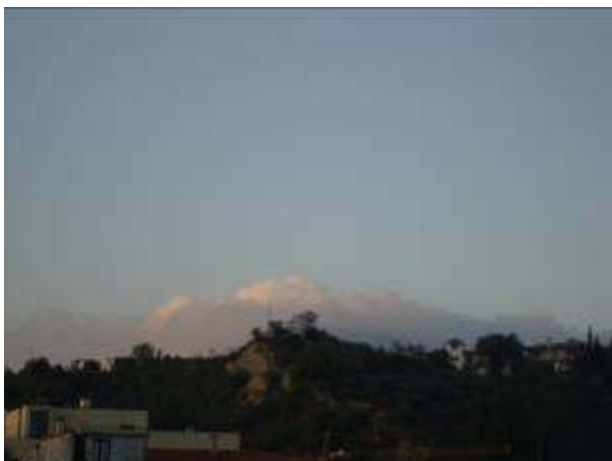
Venti deboli da quadranti settentrionali con temporanei rinforzi in Adriatico.

27 ottobre

Ancora giornata all'insegna del bel tempo per i marchigiani esclusa una nuvolosità pomeridiana nei pressi del settore appenninico ma in rapida dissoluzione in serata.

Temperature comprese tra 12-15°C e 20-23°C in leggero calo.

Venti nordorientali, moderati sulle coste, più deboli sull'entroterra.



Ascoli Piceno (foto Irene Castelli)

28 ottobre

Condizioni di bel tempo favorite ancora dalla presenza del campo anticiclonico

Parziale aumento della nuvolosità con nubi di tipo stratiforme nella seconda parte della giornata.

Temperature in diminuzione per i valori minimi.

Ancora foschie mattutine.

29 ottobre

La tenuta anticiclonica si fa un po' meno pressante.

Giornata serena ma con nuvolosità di piccola-media estensione specie a nord della regione, velature a sud. Rasseramenti serali ovunque.

Temperature comprese tra 11-14°C e 21-24°C. Foschie e nebbie.



Ascoli Piceno, tarda mattinata_ foto Irene Castelli

30 ottobre

Generalmente sereno su tutta la regione esclusa qualche nube di tipo stratiforme ma in rapido dissolvimento.

Venti deboli e temperatura invariata.

31 ottobre

Quadro giornaliero ancora all'insegna del bel tempo un po' ovunque a parte un temporaneo addensamento sull'entroterra ascolano e maceratese con qualche precipitazione ma con accumuli non significativi.

La permanenza di una circolazione fredda dai Balcani influenza soprattutto le temperature: minime comprese tra 8-12°C e massime tra 17-21°C.

Venti moderati, più forti sul litorale.



Ascoli Piceno _ foto Irene Castelli

Fonti: osservazioni in loco per la provincia di Ascoli Piceno. Nowcasting sul forum di meteonetwork e lineameteo. Siti e giornali locali soprattutto per i dati di temperatura e accumuli precipitativi.

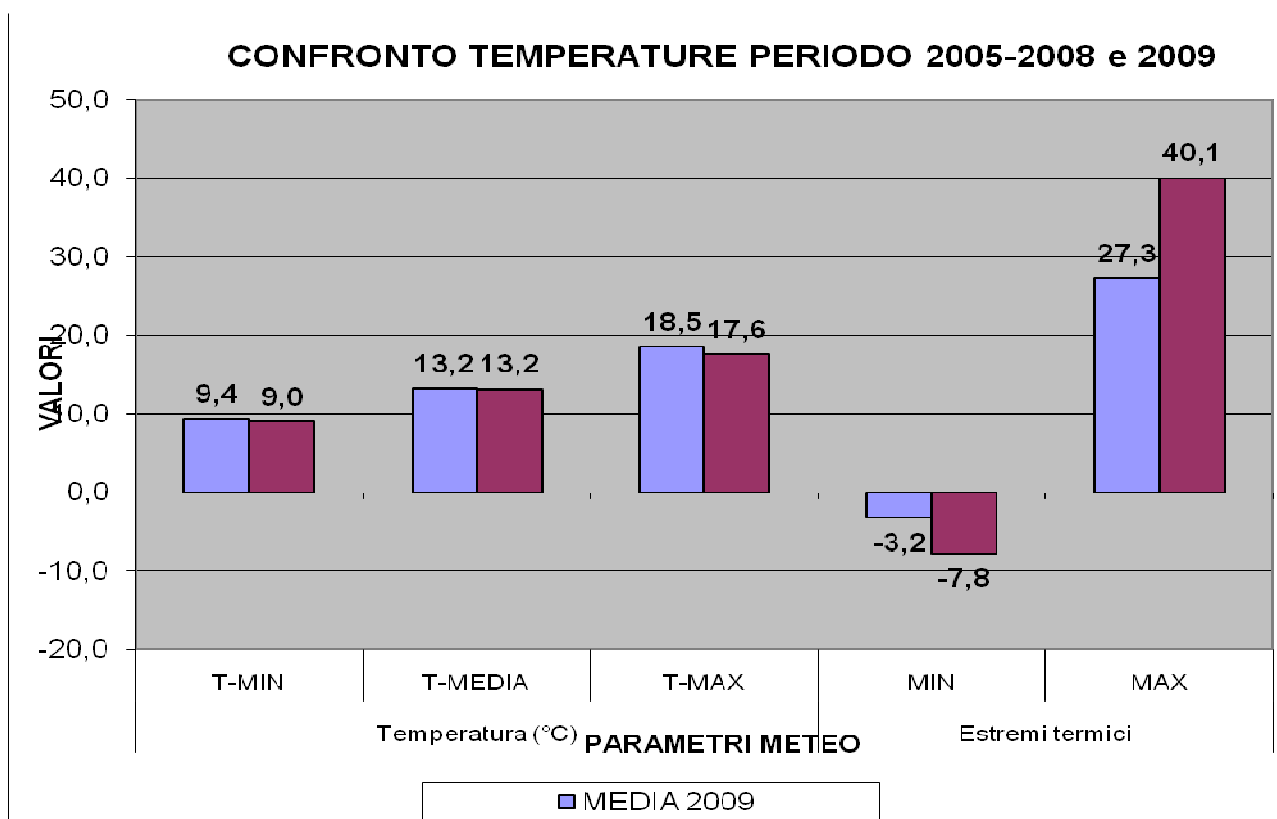
5.6. Abruzzo

5.6.1 Statistiche (a cura di Vito La Banca)

Delle 19 stazioni in attività solo 5 hanno fornito dati utili al computo delle medie termiche e precipitative.

Dal confronto tra la temperatura media del mese di ottobre 2009 e del precedente periodo 2005/2009 si evince un aumento di circa 0,9° C dei valori massimi rispetto alla media (17,6°C), unitamente ad un aumento delle temperature minime (9,4°C) rispetto ai valori medi del periodo (9,0°C).

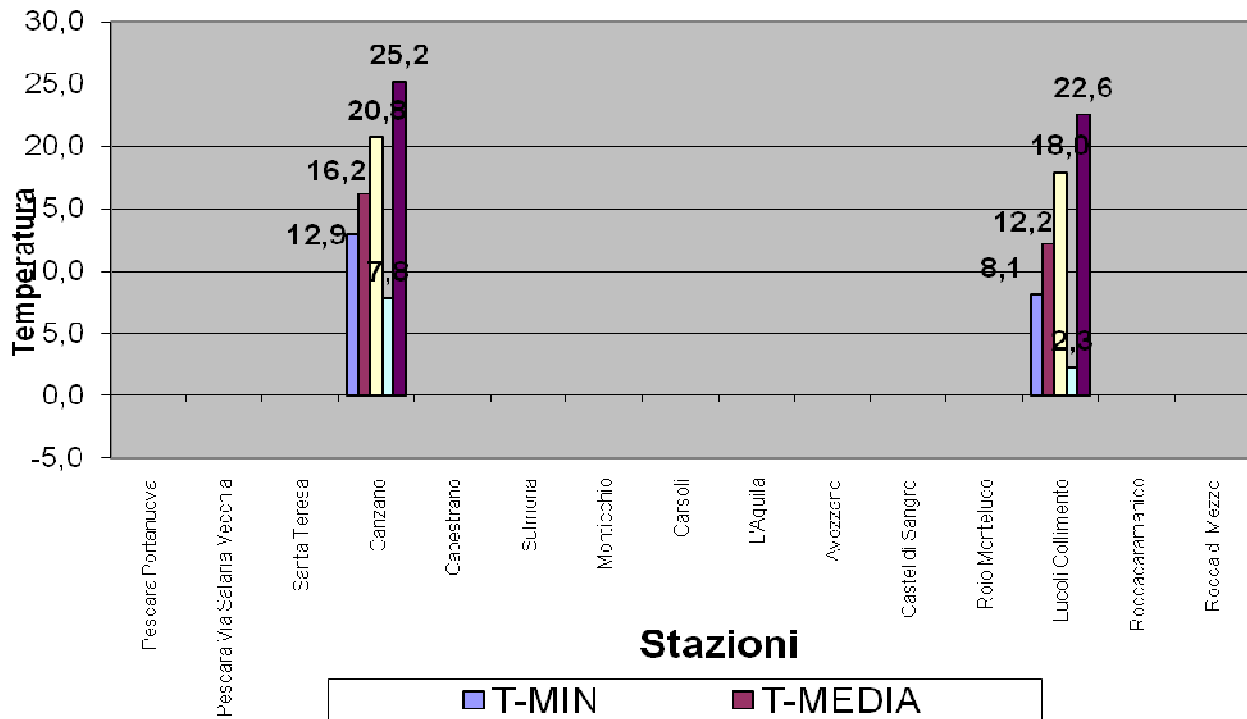
I valori estremi evidenziano, rispetto alla media, un calo di 12,8° C nei valori massimi e, al contempo, un incremento di 4,6° C nei minimi.



Dando un'occhiata ai contributi delle singole stazioni si evince che la stazione di Canzano appare la più calda, la più fredda è Lucoli Collimento.

Le temperature massime rientrano nell'intervallo 22,6-25,2°C, le medie tra 12,2-16,2° C, mentre le minime variano tra 2,3-7,8°C.

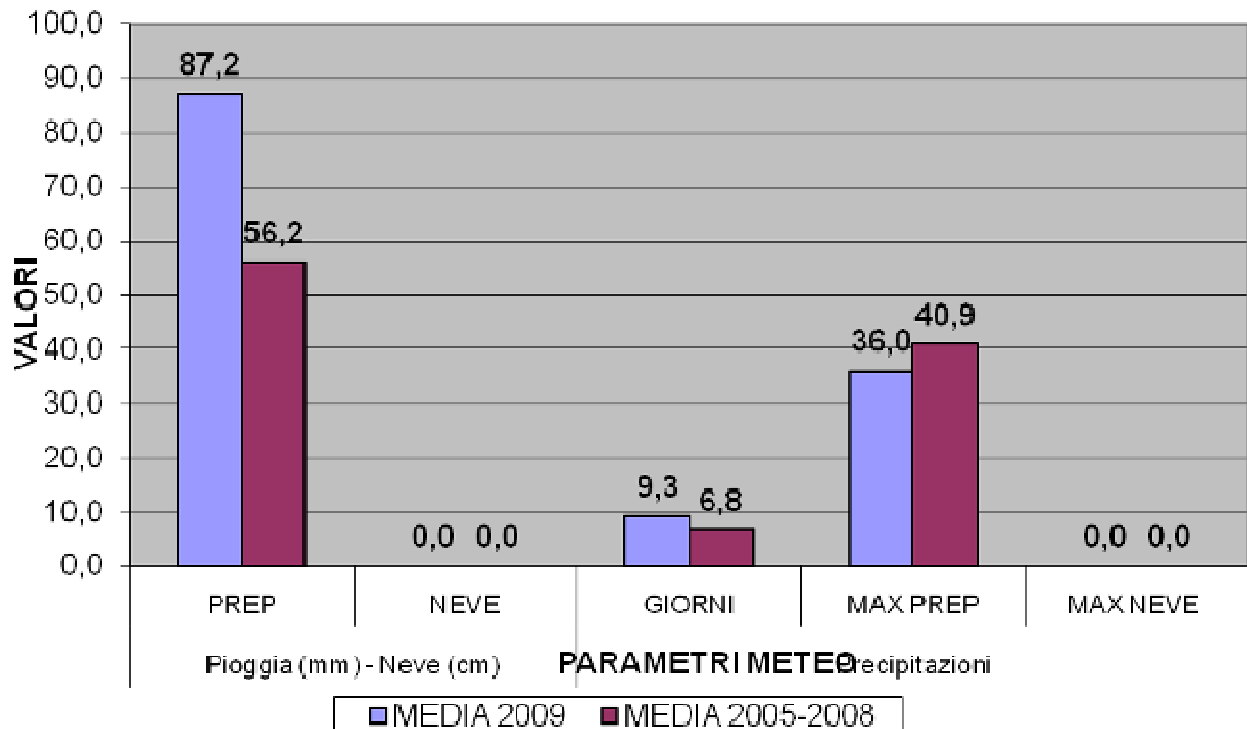
CONFRONTO STAZIONE Temperatura



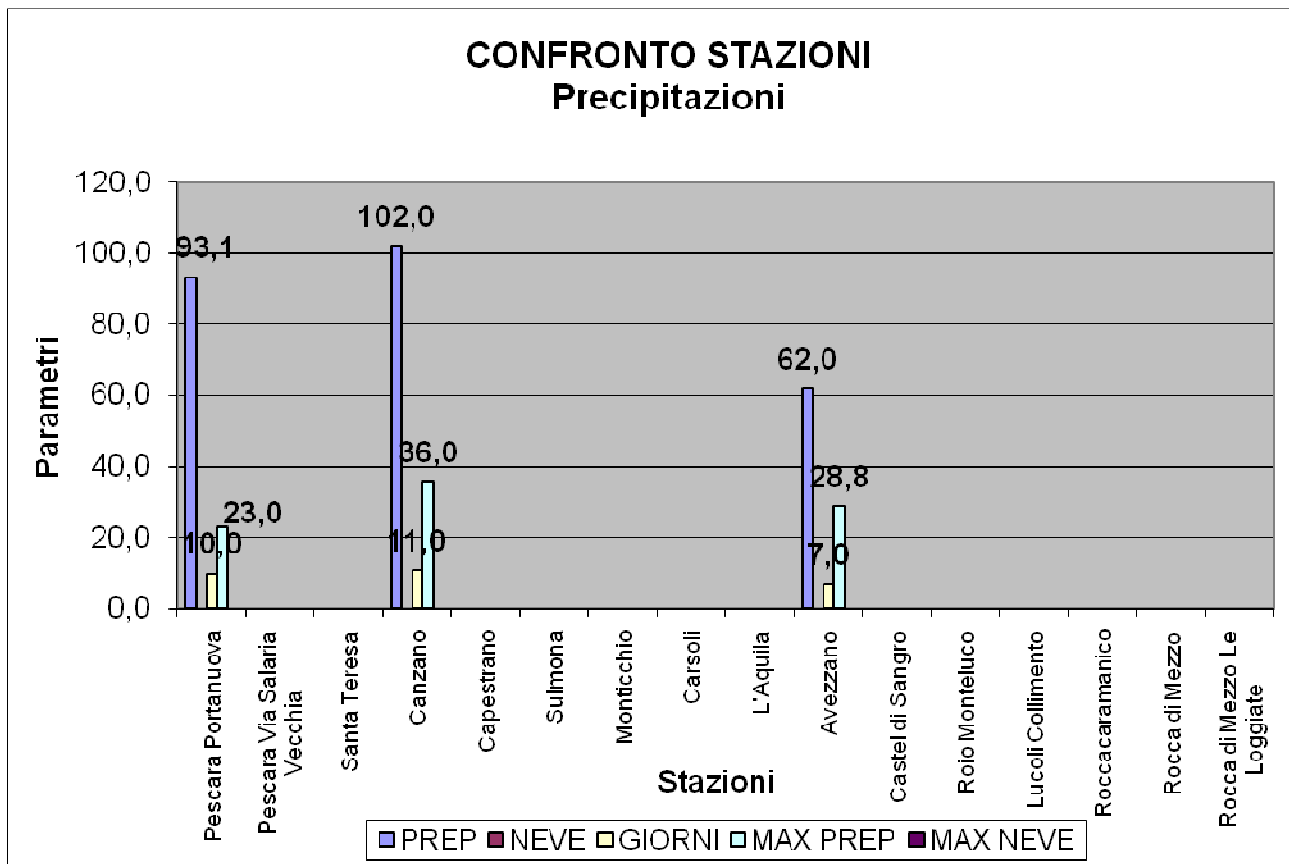
Per quel che attiene alle precipitazioni va ricordato il funzionamento di sole 5 stazioni sulle 18 della rete.

Nel mese di ottobre si è registrata una maggiore precipitazione (87,2 mm), rispetto alla media del periodo (56,2 mm), con precipitazione massima giornaliera meno intense di 4,9 mm rispetto alla media (40,9 mm). I giorni piovosi sono stati 9,3, ovvero inferiori alla media pari a 6,8.

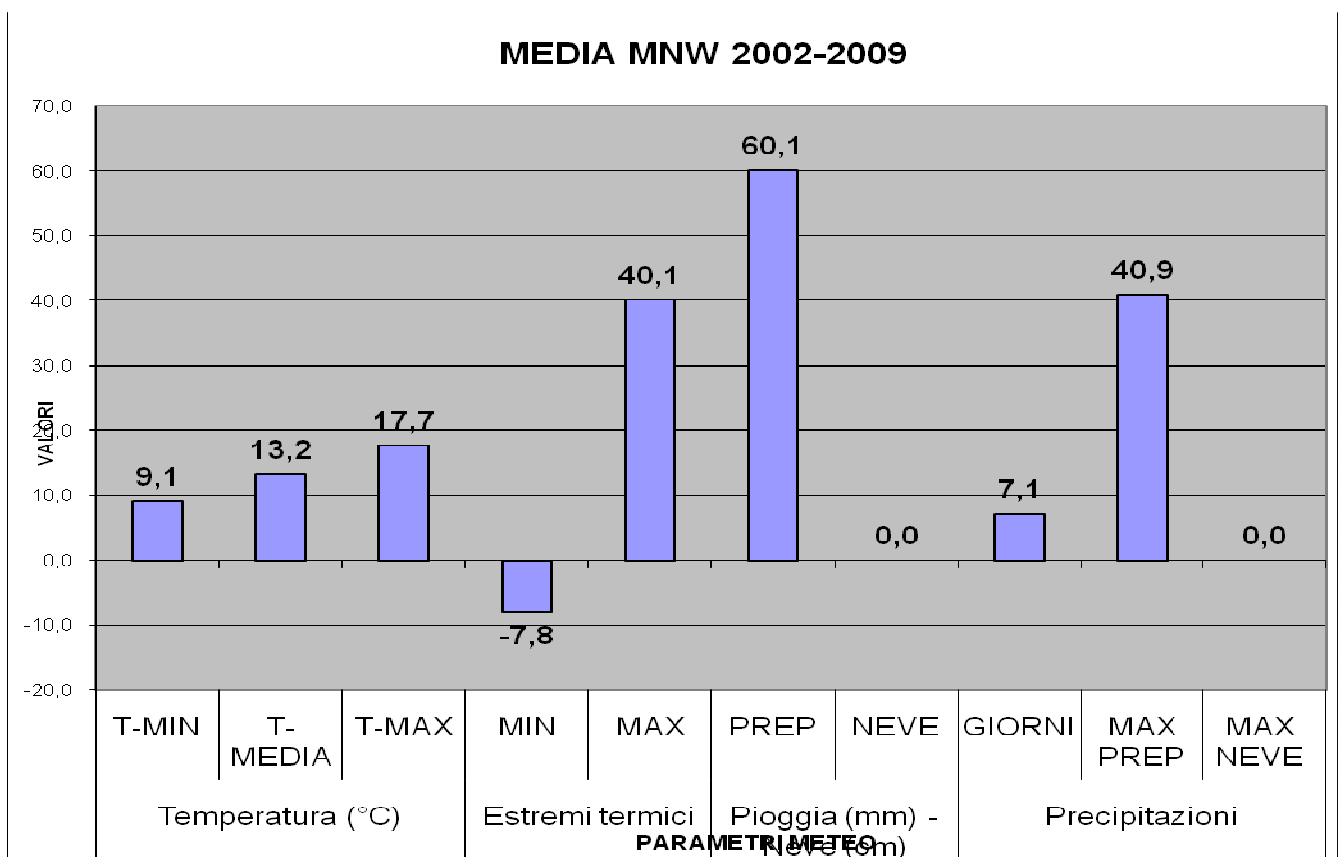
CONFRONTO VALORI PERIODO 2005-2008 e 2009



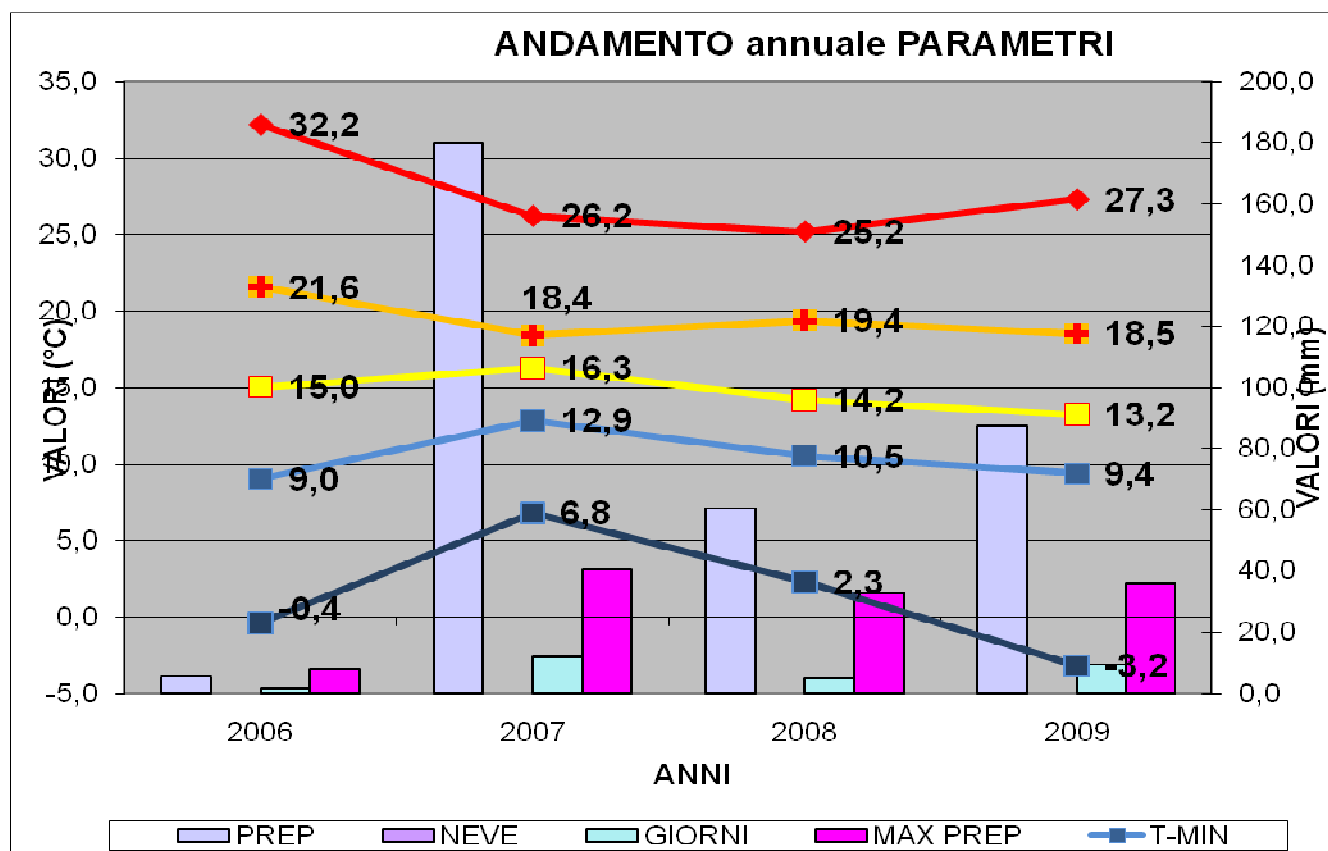
Dal raffronto tra le stazioni, la massima precipitazione si è avuta a Canzano (102,00mm), la minima a Sulmona (2,8 mm). A Canzano si è avuto il massimo numero di giorni piovosi, pari a 11.



Dalla disamina di tutti i parametri meteorologici delle stazioni MNW-Abruzzo, dall'ottobre 2005 ad ottobre 2009, si evince il seguente andamento.



Per quanto riguarda l'andamento temporale dei parametri, è possibile riscontrare un sostanziale mantenimento dei valori termici (min, medi e max) nel periodo 2008-2009, registrando lievi scarti, inferiori al grado, ad eccezione della temperatura minima, che ha fatto registrare un picco negativo di -3,2 °C, che prosegue una tendenza negativa che decorre dall'anno 2007.



Nella seguente tabella sono riportati i valori estremi registrati nelle relative stazioni

PARAMETRO	DATO	STAZIONE	GIORNO
Temperatura massima (°C)	26,8	Pescara P.N.	09/10/2009
Temperatura minima (°C)	-3,2	Avezzano	15/10/2009
Pluviometria massima giornaliera (mm)	36,0	Canzano	24/10/2009
Accumulo mensile massimo (mm)	102,0	Canzano	
Giorni max di pioggia	11	Canzano	

5.6.2 Cronache meteo

Non è stato possibile eseguire il report per questa regione questo mese.

5.7. Molise

5.7.1 Statistiche

Questo mese non è possibile presentare un'analisi di questa regione.

5.7.2 Cronache meteo

Non è stato possibile eseguire il report per questa regione questo mese.

6. Conclusioni

In questa zona d'Italia possiamo evidenziare i seguenti aspetti:

- Pluviometria generalmente al di sotto della media del periodo, tranne che per Abruzzo e Marche; per quest'ultima sono documentati anche episodi violenti
- Temperature leggermente al di sotto della media, anche se non dappertutto.